IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 190 —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Venerdì 13 Luglio 1906.

Assestamento e accertamento.

Bilancio dell'entrata 1905-906.

In attesa dei risultati definitivi dell'esercizio finanziario testè chiuso, diamo intanto uno sguardo sommario all'accertamento dei proventi delle principali entrate del bilancio, in rapporto alla previsione, che ne stabiliva la legge di assestamento.

Imposte dirette — Era previsto che gettassero L. 493,275,000; effettivamente il provento accertato sale a L. 494,053,465 con un miglioramento nella previsione di L. 778,465; malgrado il provvedimento, onde fu sospesa nelle provincie della Calabria e nei comuni vesuviani la esazione delle ultime rate dell'imposta sui terreni e sui fabbricati.

Eccone la particolareggiata dimostrazione:

	Assestam. Lire	*Accertam.* Lire		*Differenza* Lire
Tassa fondiaria	96,533,000	95,926,566	—	606,434
Id. fabbricati	92,900,000	93,150,817	+	250,817
Id. redditi RM.	303,842,000	304,976,082	+	1,134,082
Totale	493,275,000	494,053,465	+	778,465

Sono i proventi dell'imposta di ricchezza mobile che hanno indennizzato largamente il bilancio dell'ammanco, che registrano i proventi della tassa sui terreni per effetto, in parte, del nuovo catasto applicato alle Provincie di Brescia e Vicenza ed, in parte, degli sgravi permanenti o temporanei concessi alla Basilicata, alle Calabrie ed ai Comuni vesuviani.

Imposte indirette. — Registrano nell'assestamento un provento presunto di L. 705,978,000; in realtà hanno gettato L. 746,848,418, ossia l'accertato supera il previsto di L. 40,870,418.

Questo risultato, eccezionalmente favorevole alla finanza, è dovuto, come dimostrano le cifre in appresso, principalmente ai proventi delle dogane e più specialmente al grano.

	Assestamento Lire	Accertam. Lire		Differenza Lire
Tassa affari	224,500,000	240,278,630	+	15,778,630
Id. di fabbricazione	134,830,000	138,298,233	+	3,468,233
Dogane	268,000,000	290,734,160	+	22,736,160
Dazi interni di consumo	78,648,000	77,537,395	—	1,110,605
Totale	705,978,000	746,848,418	+	40,870,418

Molto confortante la ripresa delle tasse sugli affari, che, dopo una lunga depressione, registrano un provento mai raggiunto, il quale è la conferma del risveglio economico del paese.

Privative e monopolii. — Anche le privative ed i monopoli segnano un notevole miglioramento dei proventi accertati in confronto dei proventi presunti.

Infatti l'introito, che si prevedeva di Lire [illegible],000, è salito fino a L. 392,079,927, superando la previsione di oltre 7 milioni.

Sono stati in aumento tutti i cespiti:

		Assestamen.	*Accertamen.*		*Differenza*
Tabacchi	L.	228,800,000	231,489,261	+	2,689,161
Sali	»	79,500,000	80,277,123	+	777,123
Lotto	»	76,700,000	80,313,543	+	3,613,543
Totale	L.	385,000,000	392,079,927	+	7,079,927

Da qualche anno — nota l'on. Rubini nella sua relazione sul progetto d'assestamento — è un rifiorire delle entrate del lotto.

Se ciò costituisce un altro elemento di constatazione della migliorata condizione finanziaria delle classi meno abbienti, non costituisce per altro certo la prova che esse si stacchino dalle inveterate abitudini di tentare la sorte col lotto.

Anche il crescente ricavo dei tabacchi, consumo punto necessario, suggerisce melanconiche considerazioni all'on. Rubini, che giustamente raccomanda si studi il ribasso del prezzo sul sale genere di prima necessità, anche nei riguardi dell'igiene.

Nell'insieme l'accertamento registra per questi proventi di carattere fiscale una maggiore entrata di oltre 48 milioni, in confronto della previsione rettificata con la legge di assestamento: di guisa che l'accertamento ha dato oltre cento milioni in più della prima previsione.

E di oltre cento milioni sarebbe anche l'avanzo di bilancio, se non fossero intervenute ad assottigliarlo le spese così dette fuori bilancio, approvate cioè dopo la presentazione del progetto di assestamento.

L'insieme di queste spese ammonta in cifra tonda a 45 milioni, tenendo presente essersi la Camera separata senza discutere la legge sulla colonizzazione interna ed i provvedimenti a favore della Cassa nazionale di previdenza, che gravarono il bilancio di altri 20 milioni.

Si può quindi ragionevolmente prevedere fin d'ora che l'esercizio finanziario si è chiuso con un avanzo, il quale si aggirerà intorno ai 55 milioni.

Ma ritorneremo su ciò di proposito quanto prima.

Politica e diplomazia

Berlino, 12 — Il *Monitore dell'Impero* annuncia la nomina a console generale a Costantinopoli del comm. Mertens, capo-divisione al Min. degli esteri l'attuale console Stemmerich essendo stato promosso min. di Germania in Persia.

Loeben (Stiria), 12 — Il tedesco naz. Baummüller è stato eletto dep. al Reichsrat in sostituzione del defunto dep. Walz.

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — (*Ufficiale*). — Il Ministro degli esteri fu incaricato dell'*interim* degli interni.

Le condizioni di salute dell'ex-Presidente della Repubblica, Pellegrini, sono leggermente migliorate.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Tangeri: Il Ministro d'Italia comm. Malmusi si reca a Madrid a informare il Governo spagnuolo dell'accettazione da parte del Sultano del protocollo della Conferenza di Algesiras.

Santiago del Cile, 12. — Il duello fra il Ministro dell'Interno e il giornalista Helloa ebbe luogo ieri.

Gli avversari si scambiarono due palle senza risultato e non si riconciliarono.

San Sebastiano, 12. — La Famiglia reale è attesa per il 18 luglio.

Grandi precauzioni furono prese alla frontiera. Due anarchici militanti vennero arrestati mercoledì.

Budapest, 12 — Il noto dep. ungherese conte Zichy, improvvisamente impazzito, è stato trasportato al manicomio.

Già nell'ultima seduta della delegazione ungherese aveva attirato l'attenzione per le sue stranezze.

Belgrado, 12. — Ricorrendo oggi il genetliaco del Re Pietro è stata celebrata nella Cattedrale una funzione religiosa, alla quale sono intervenuti il Re, i Principi, i Ministri, il Corpo Diplomatico e le autorità.

Il *Giornale ufficiale* pubblica un elenco di numerose promozioni ed onorificenze ad ufficiali e dignitari civili, nonchè un decreto di amnistia a favore di condannati per oltraggi e reati di stampa.

Il *Giornale ufficiale* pubblica anche i decreti relativi a nomine e promozioni nel Corpo diplomatico serbo, fra cui la nomina di Bulagcio, già Segretario del Re, a Segretario della Legazione di Serbia a Costantinopoli.

L'ex Imperatrice Eugenia a Ischl.

Ischl, 12. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto visita all'ex-Imperatrice Eugenia, che gli ha restituito poscia la visita durata mezz'ora.

Quindi l'Imperatore e l'ex-Imperatrice Eugenia hanno fatto una passeggiata nei dintorni di Ischl.

Nell'America Centrale.

Washington, 12. — Sono state riprese le ostilità fra il Guatemala e il Salvador.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio che il Ministro di Cina a Pietroburgo telegrafa a Pechino che la Russia ha deciso di raddoppiare il binario nella sua sezione delle ferrovie orientali cinesi e di estendere tutte le linee secondarie.

Una emissione di obbligazioni coprirà la spesa di 20,000,000 di rubli necessari per tali lavori.

La sezione giapponese è aperta alla circolazione fino a Tie-ling. Il resto sarà aperto prossimamente.

Corre voce che il Giappone consacrerà 100 milioni di *yens* al miglioramento delle ferrovie della Manciuria.

Nel Marocco.

Parigi, 12. — Si ha da Tangeri: Il Caid Ahmed Larab, capo del Mahalla del Muluya, è morto. La confusione regna fra le truppe sceriffiane.

Parlamenti esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 12 - *Camera (Sed. ant.)* — Si discutono le interpellanze unite al progetto sulle quattro contribuzioni.

Merle reclama la imposta globale.

Lasferre chiede che si renda più efficace la legislazione sulle frodi, per porre rimedio alla crisi vinicola. Si dichiara favorevole al monopolio della rettificazione dell'alcool da parte dello Stato ed al rimaneggiamento delle tariffe doganali.

Il ministro *Ruau* annunzia che il regolamento amministrativo in materia di bevande si trova dinanzi al Consiglio di Stato.

Crede che questo regolamento alleverà i danni della crisi vinicola.

Drumont interpella il Governo sul progetto di un accordo con le nazioni estere per reprimere le frodi in materia di valori mobiliari. Denunzia una quantità di frodi a danno del fisco per circa 70 milioni.

Drumont soggiunge che il min. Poincaré dovrebbe sottoporre ad una Conferenza internaz. i mezzi che crede efficaci per impedire tali frodi. Gli Stati hanno interesse di accordarsi su questo punto.

L'oratore si pronunzia a favore dell'imposta globale progressiva.

— *Seduta pom.* — *Lasies* presenta una proposta per sottoporre il clero al regime del diritto comune. L'art. 2 ed i seguenti della legge di separazione sarebbero abrogati.

Lasies spera che Governo e Camera non vorranno opporsi perchè lo Stato e il clero non entreranno forse in conflitto.

Briand (Min. dei Culti) constata che si tratta di una semplice manifestazione contro la legge.

Lasies reclama l'urgenza per la sua proposta.

L'urgenza viene respinta. La proposta Lasies è rinviata alla Commissione.

Si discute il progetto di legge che modifica le tariffe doganali.

Thierry critica alcuni dettagli del progetto, che è approvato con 454 voti contro 48. Il progetto aumenta leggermente 28 articoli della tariffa generale.

Si riprende poi la discussione del progetto delle quattro contribuzioni.

Il Ministro delle Finanze, *Poincaré*, annunzia che ha ottenuto il pareggio del bilancio aggiornando l'ammortamento al 1908. Il Ministro constata che il bilancio del 1907 comprende 91.000.000 di spese nuove mentre diminuiscono 81 milioni di entrate. Occorreranno quindi nuove entrate.

Poincaré espone il progetto del Governo sulla imposta sul reddito e dichiara che, se la Camera non approverà questo progetto, egli abbandonerà il potere.

Riconosce che l'ora è venuta in cui l'imposta sul reddito che colpisce tutti i redditi deve sostituire le quattro contribuzioni. Il Ministro, continuando la sua esposizione, dice che col suo sistema sarà prossima l'applicazione dell'income-taxe.

Poincaré spera che la borghesie non rimarrà sorda agli appelli che le sono rivolti per effettuare delle riforme allo scopo di garantire la pace pubblica e testimoniare il suo spirito di solidarietà. (Vivi applausi su tutti i banchi).

Il Ministro Poincaré viene assai felicitato.

De Pressensé chiede quindi d'interrogare il Presidente del Consiglio sulle misure che intende di prendere in seguito alla sentenza della Cassazione circa l'affare Dreyfus.

In assenza del Presidente del Consiglio e del Ministro della guerra la interrogazione è rinviata.

Millevoye chiede d'interpellare il Governo sulle relazioni della Francia con le potenze estere.

La discussione di questa interpellanza viene annessa a quella del bilancio degli esteri.

Il seguito della discussione sul progetto di legge sulle quattro contribuzioni è rinviato a domani mattina.

La seduta è tolta alle 7.50.

(*Senato*). Si discute il progetto di legge relativo all'amnistia.

Prevost de Launay, nazionalista, combatte il progetto. Ricorda la morte del luogotenente Latour, ucciso dagli scioperati in una vera imboscata. Si meraviglia che i magistrati non si siano occupati che dei complotti insussistenti.

Il Presidente del Consiglio, *Sarrien*, dichiara che i magistrati hanno fatto il loro dovere ed afferma che somme importanti furono versate dai partiti politici. Aggiunge che il Governo vuol ricondurre la calma nel paese con la giustizia.

Prevost de Launay chiede al Presidente del Consiglio di mostrargli il *dossier* del complotto.

La discussione generale è chiusa.

Il Senato respinge con 202 voti contro 29, su domanda del Pres. del Consiglio, un emendamento tendente ad escludere dall'amnistia le persone compromesse nel complotto.

Il Senato respinge pure, con 181 voti contro 94, un emendamento tendente ad escludere dall'amnistia i fatti qualificati reati, e che si riferisce ai fatti commessi dalla Federazione del lavoro durante lo sciopero.

L'insieme del progetto è approvato con 265 voti contro 3.

Il Senato approva poi, con 184 voti contro 29, tra gli applausi della sinistra ed il silenzio della destra, la erezione nella galleria del Senato dei busti di Scheurer-Kestner e di Trarieux.

Gran Brettagna.

Londra, 12. (*Comuni*). — *Sir E. Grey* (Ministro Esteri), rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo italiano, in risposta ad osservazioni fatte dall'Inghilterra, informò il Governo inglese che, in vista di eventuali negoziati commerciali con altri paesi, i quali importano in Italia certe piccole aringhe, come quelle che si pescano sulle coste della Cornovaglia, l'Italia non può per adesso soddisfare al desiderio dell'Inghilterra per un trattamento di favore a vantaggio di quelle specialità di pesci, benchè sia dispostissima a farlo; ma spera che ciò le sarà possibile a breve scadenza. L'Italia non vi porrebbe alcuna condizione.

Situazione in Spagna.

(S) **Madrid**, 12. — Il nuovo Ministero Lopez Domingues si studia di conciliarsi il sig. Moret facendo suo il programma che quest'ultimo aveva esposto al Re e che venne pubblicato dai giornali.

Il Gabinetto rifiuta sistematicamente le dimissioni presentate dai governatori e dagli altri funzionari, amici del sig. Moret, per disarmare la sua ostilità e giungere ad una vera concentrazione liberale.

I deputati repubblicani, riunitisi presso il sig. Salmeron, decisero di appoggiare tutte le leggi di tendenza democratica, qualunque sia il Ministero che le presenterà.

Madrid, 11 — Il Ministro spagnuolo delle finanze, sig. Navarro Reverter — intervistato dal corrispondente dei *Débats* — dichiarò che intende, prima di ogni altra cosa, condurre a termine i negoziati per giungere ad un'intesa commerciale tra le diverse Potenze e la Spagna.

Egli ha officiato il Governo a occuparsi della questione, sulla quale il Consiglio dei Ministri dovrà deliberare.

Saranno indirizzati degli inviti a tutti i Paesi per indurli a una discussione completa ed amichevole.

Del resto parecchie Potenze hanno già accettata la nuova tariffa doganale, e da diverse parti si comincia a ricredersi sulla prima impressione sfavorevole.

Circa la questione del cambio, il sig. Navarro Reverter si disse deciso a non voler continuare a intervenire sul mercato vendendo la riserva di franchi del tesoro, seguendo il sistema del signor Amos Salvador: egli conta invece di lasciar accumulare la riserva d'oro per assicurare la stabilità del cambio, in attesa di giungere a precisare ed organizzare un piano completo di politica generale monetaria, economica e doganale.

Nel prossimo bilancio il sig. Navarro Reverter si propone di mantenere il *supravit*, aumentandolo anche, sopprimendo l'imposta dei dazi, che potrà essere realizzata progressivamente in tre anni.

Infine, riguardo agli impegni della Spagna verso le Nazioni estere, il Ministro li considera tutti come sacri e si dichiara risoluto a farvi sempre onore.

CORRIERE DI PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 13 ore 2,55 — La nota comunicata ai giornali sull'odierno Consiglio dei Ministri pare non sia rispondente alla verità.

Gravi dissensi sarebbero insorti fra il Ministro dell'interno Clémenceau e quello della guerra Berteaux, perchè il colonnello Picquart rifiuta di essere rientegrato nel grado che gli spetta se prima non verranno puniti gli ufficiali colpiti dalla sentenza della Cassazione: primo tra questi il generale Mercier.

La questione degli ufficiali, di cui si avrà una eco domani alla Camera, per lo svolgimento dell'interpellanza Pressensé, minaccia di divenire un affare grosso.

— Il figlio del generale André, sempre per la questione delle note lettere sul *Matin*, ha ricevuto un Cartello di sfida dal figlio del generale Delleau, il quale reclama la precedenza su Cassagnac.

I due duelli avranno luogo domani.

Diplomazia e ginnastica.

Qualche giorno dopo l'annunzio della rottura ufficiale delle relazioni tra la Grecia e la Rumania, il *Giornale d'Italia* pubblicò sul conflitto dei due Stati un'intervista col sig. Fleva, Ministro di Rumania in Roma, nella quale, come è facile comprendere, la questione era considerata sotto il punto di vista rumeno.

Siccome il corrispondente da Atene al *Giornale d'Italia* è il direttore o un redattore della *Patris*, giornale ateniese, questi credette atto di patriottismo inviare le sue dimissioni di corrispondente del *Giornale d'Italia*.

Ad evitare questa nuova complicazione... nel conflitto greco-rumeno, il corrispondente della *Patris* da Roma, che è il sig. Romano Guerra, *reporter* di cronaca al *Giornale d'Italia*, si affrettò ad avvertire la *Patris* che non era il caso di dimettersi per così poco, giacchè nella stessa guisa che il *Giornale d'Italia* aveva pubblicata l'intervista Fleva, con eguale indifferenza ne avrebbe pubblicata una del Ministro di Grecia, se questi si fosse fatta premura di sollecitare un'intervista dal *Giornale d'Italia*.

« Se la Grecia, scriveva il signor Guerra alla « *Patris*, avesse in Roma un Ministro, che conosesse, sia pure lontanamente, ciò che occorre « fare per difendere gl'interessi della sua Nazione, noi subito avremmo pubblicato un'intervista « col sig. Mizzoupolos.

« E' questi pertanto, che si è mostrato indifferente, come sempre e per cagione di lui i fatti « sono stati rivolti dalla parte della Rumania! ».

Bellissimo! Dunque per far rivolgere i fatti dalla parte di uno Stato che si trovi in conflitto con un altro, basta, secondo il Guerra, farsi intervistare da qualche *reporter* di giornale e preferibilmente del *Giornale d'Italia*.

Val quanto dire, prendendo il caso pratico, che se il sig. Mizzoupolos, il quale non crede, pare, che le interviste coi giornali siano il mezzo diplomatico più efficace per tutelare gli interessi del proprio paese nelle sfere del Governo presso cui si è accreditati, (e non ha torto davvero) si fosse affrettato a farsi intervistare prima del sig. Fleva, i fatti si sarebbero rivolti, secondo il sig. Guerra, dalla parte della Grecia, anzichè dalla parte della Rumania!

E se non ridi — si potrebbe dire parodiando Dante — di che rider suoli?

Decisamente il sig. Romano Guerra sarà un eccellente maestro di ginnastica, ma non è molto forte negli esercizi... diplomatici.

Il bello è che la *Patris* di Atene ha preso con molta gravità il giudizio del sig. Guerra e si è riscaldata, per un incidente, che vorrebbe essere diplomatico, mentre in realtà è semplicemente ginnastico.

La verità è: che tanto il sig. Mizzopoulos, quanto il sig. Fleva, nulla hanno trascurato per informare la Consulta sulle controversie che hanno determinato il conflitto greco-rumeno, che tutti ci auguriamo di veder composto: e che alla Consulta si ha l'abitudine di prendere in considerazione le comunicazioni che si ricevono per le vie diplomatiche lasciando le interviste ai giornali e rispettivi lettori.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Sebastopoli**, 12. — L'amm. Tchuknin è morto stamane.

L'attentato fu commesso da un marinaio, che tese un agguato all'ammiraglio, attendendolo mentre passeggiava nei giardini della città.

L'autore dell'attentato è fuggito.

(S) **Tambow**, 12. — Due squadroni del 7° reggimento di cavalleria della riserva espressero il loro pentimento per gli atti di insubordinazione commessi e consegnarono le armi.

Pietroburgo, 12. — Nella Commissione del Consiglio dell'Impero, incaricata di studiare l'abolizione della pena di morte, 15 sono favorevoli al progetto e 7 contrari.

Lodz, 12. — Lo sciopero degli operai delle officine si propaga. Lo sciopero agricolo rende la mietitura impossibile.

(S) **Varsavia**, 12. Quarantamila israeliti, specialmente donne e fanciulli, sono ieri fuggiti da Varsavia. La maggior parte degli uomini è invece rimasta per proteggere gli averi.

Il capo della polizia ha autorizzati i giornali a pubblicare edizioni speciali per calmare la popolazione. Le autorità prendono tutte le precauzioni necessarie contro un *progrom*.

Oggi un gran numero di negozi di israeliti è chiuso. Molte case di israeliti sono deserte. Tutto il quartiere israelita ha un aspetto lugubre.

Sulle porte di tutte le case stanno sentinelle armate, mentre pattuglie circolano per le vie.

Sinora la calma è completa.

I rivoluzionari hanno invaso e saccheggiato cinque altri spacci di bevande spiritose del Governo e sono poi riusciti a fuggire.

La questione del caffè nel Brasile.

Il rinvilio nel prezzo del caffè e la crisi che ne è seguita nel Brasile, han dato origine ad un progetto di Sindacato, nel quale sono principalmente interessati i coloni italiani, che formano la maggioranza dello Stato di San Paulo, dove il caffè forma la maggiore produzione.

Il progetto di messa in valore del caffè, elaborato dal sig. A. Siciliano, amministratore-direttore della « Compagnia di San Paulo », fu presentato al Presidente della Repubblica ed ai Presidenti degli Stati confederati, nei quali prevale la cultura del caffè e a tutte le istituzioni che si occupano d'interessi agricoli.

Ecco in succinto i capisaldi di questo progetto.

Considerando che i tre Stati di San Paulo, Minas Geraes e Rio Janeiro, producono circa 3|4 del caffè che si raccoglie nel mondo, ossia dalle 720 alle 780 mila tonnellate, e che essi potrebbero da soli dominare il mercato del caffè, mentre attualmente avviene il contrario, il sig. Siciliano propone di costituire un Sindacato con un capitale dai 10 ai 20 milioni di sterline, allo scopo di ritirare dai fazenderi una parte considerevole o anche tutto il caffè che si produce nei tre Stati.

Non riprodurremo il calcolo, secondo il quale il Sindacato potrebbe, con vantaggio dei produttori, comperare direttamente il caffè allo scopo di esportarlo. Per compensare il capitale impiegato, spese d'amministrazione e rischi, si assegnerebbe al Sindacato un tanto per sacco di caffè, consegnato dai proprietari delle fazende e per pagare al Sindacato questa somma gli Stati dovrebbero applicare una sovrimposta al caffè esportato o consegnato al Sindacato per essere esportato.

La tassa di esportazione è attualmente dell'11 per cento *ad valorem*: a questa tassa si aggiungerebbe una addizionale di L. 2.50 per sacco.

Le due Camere legislative dello Stato di San Paolo approvarono il progetto, e l'accordo coi due Stati di Minas Geraes e Rio Janeiro. Dopo tali accordi il Senato federale ha approvato il seguente disegno di legge:

« Il Governo federale potrà assumere le operazioni di credito che faranno i Governi degli Stati interessati allo scopo di conseguire la valorizzazione del caffè alle seguenti condizioni:

a) gli Stati daranno all'Unione una garanzia in oro sufficiente, pel pagamento degli interessi e per l'ammortizzazione del capitale occorrente per la esecuzione del progetto Siciliano;

b) questa garanzia avrà carattere definitivo per tutta la durata del prestito e non dipenderà dalle leggi revocabili di anno in anno dal potere legislativo degli Stati;

c) tutti i lucri derivanti dalle operazioni di valorizzazione saranno applicati all'ammortizzazione del prestito.

Nel progetto di legge, votato dal Senato federale, non si parla di Sindacati. Sono i Governi interessati alla messa in valore del caffè, che dovranno fare le operazioni di credito necessarie per disporre di un grande capitale, ed è soltanto agli Stati che il Governo federale dovrà prestare la sua garanzia, subordinata a quella che gli Stati interessati daranno a lui stesso.

L'attuazione di questo progetto, emendato in qualche punto dalla Camera del Congresso, specie nella parte che concerne l'imposta del caffè esportato, si ritiene prossima.

Così almeno dicono i giornali e noi vorremmo sperarlo se l'esperienza non ci avesse ammaestrati che nel Brasile come in Italia vi sono più progettisti e progetti per rialzare la produzione e il commercio del caffè, che *fazendeiros* a San Paulo.

ARMI ED ARMATI

La morte di un generale austriaco.

Vienna, 12 — E' morto nell'età di 84 anni il generale bar. Kees, che fu aiutante di Radetsky durante la guerra del 1848 e 1849.

Comandò in ultimo il VI Corpo d'armata e fu collocato a riposo nel 1887.

PREVIDENZA ED ASSICURAZIONI SOCIALI.

Nelle sedute pomeridiana di mercoledì e mattutina di ieri il Consiglio ha proseguito ed esaurito i suoi lavori.

Considerando le diverse esigenze che presenta l'assicurazione per la vecchiaia in confronto a quella per le malattie il Consiglio ha espresso, all'unanimità, il parere che alle Società di mutuo soccorso, le quali non abbiano già un fondo tecnicamente organizzato e sufficiente pel servizio delle pensioni di vecchiaia, convenga, anzichè costituirlo, provvedere a tale assicurazione per mezzo della Cassa nazionale di previdenza, mettendo a carico dei soci i contributi nella misura convenuta con l'amministrazione della Cassa medesima.

Su proposta del comm. Besso ha approvato quindi, per acclamazione, un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè la Cassa nazionale di previdenza assuma anche le assicurazioni popolari in caso di morte appoggiandosi preferibilmente per spiegare l'opera sua sulle Società operaie di mutuo soccorso, ed ha affidato ad una Commissione composta dei signori Besso, Gobbi e Paretti gli studi relativi all'attuazione di questa idea.

Il comm. Cavalieri ha esposto copiose notizie e dati statistici sullo sviluppo che hanno assunto all'estero le assicurazioni agricole sui provvedimenti adottati nei vari Stati per promuovere e incoraggiare questo sviluppo. E ne ha tratto motivo per proporre che il Consiglio della Previdenza prenda l'iniziativa di studi su questo argomento che tanto interessa l'industria agricola e affidi ad una Commissione l'incarico di questi studi che dovrebbero avere ad oggetto le assicurazioni contro la grandine, contro la mortalità del bestiame e contro i danni agricoli degli incendi. La proposta è stata accolta con plauso e i sigg. Besso, Cavalieri, Ferraris C., Maraldi, Merlo e Rava sono stati chiamati a far parte della Commissione incaricata di riferirne nella prossima sessione.

Il Consiglio ha espresso infine parere favorevole, con la condizione di alcune modificazioni dei rispettivi Statuti, alla domanda di autorizzazione della Società « Mutua Sicurtà » con sede in Bologna (relatore Magaldi), al riconoscimento giuridico della Società M. S. tra agenti di Pordenone (relatore Tedesco) della Cassa per la maternità in Milano (relatore Besso), e all'approvazione di riforma degli Statuti della Società nazionale di M. S. fra impiegati in Milano (relatore Gobbi), della Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni in Torino (relatore Magaldi), come anche all'approvazione delle nuove tariffe per le liquidazioni delle rendite vitalizie della Cassa nazionale di previdenza per gli operai (relatore Rainaldi).

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

12 luglio — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Si legge un sunto di petizioni.

Progetti di legge per la R. Marina.

1. Acquisto diretto di carboni per la Regia Marina.

Borgatta. Si compiace col Ministro della Marina per avere presentato questo disegno di legge accogliendo uno dei voti della Commissione d'inchiesta. Confida che se vi saranno difficoltà egli saprà superarle. Desidera sapere dal Min. quando saranno pronte a prendere il mare le navi carbonaie e se possano essere utilizzate per il trasporto del carbone dall'Inghilterra.

Mirabello (Min. Marina). Assicura il senatore Borgatta che ha già preso gli opportuni accordi colle ferrovie dello Stato e colla Navigazione Generale per il trasporto del carbone, ed egli farà quanto potrà per eliminare le possibili difficoltà.

Quanto alle navi carbonaie dice che una di esse è già pronta e sarà presto inviata in Inghilterra. L'altra nave carbonaia sarà presto allestita: così sarà reso facile e sollecito il trasporto del carbone. Dice che ha in animo di adoperare queste navi in caso di manovre e di mobilitazione per approvvigionare direttamente le navi della squadra. Spera con ciò di avere esaurientemente risposto all'on. Borgatta.

Pres. dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del disegno di legge.

Si approvano quindi senza dar luogo ad osservazioni, i disegni di legge seguenti:

2. Miglioramento delle condizioni di carriera ed economiche dei sottufficiali e specialisti del Corpo reali equipaggi.

3. Avanzamento dei guardiamarina al grado di sottotenente di vascello.

4. Sistemazione dei depositi di munizioni, dei depositi viveri e dei panifici per la R. Marina e lavori per le piazze marittime.

5. Disposizioni circa il personale lavorante occorrente per la fabbrica di Siluri delle Regia marina a San Bartolomeo Spezia.

6. Riforme nei servizi amministrativi nell'Amministrazione centrale della marina.

Si voteranno domani a scrutinio segreto.

Intanto si fa l'appello nominale per la votazione segreta degli undici disegni di legge discussi ieri.

Risultano approvati.

Senza discussione si approvano quindi i seguenti progetti:

a) Conciliazione delle contravvenzioni in materia forestale;

b) Modificazione all'art. 58 della legge 22 dicembre 1888 per la tutela della igiene e sanità pubblica;

c) Lavori addizionali e spese di arredamento per la casa demaniale in Therapia ad uso della Regia Ambasciata di Costantinopoli.

d) Maggior assegnazione di L. 68,500 al cap. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali, del bilancio del Ministero degli esteri per l'esercizio 1905-906.

e) Stanziamento di L. 140,000 in uno speciale capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero degli esteri 1906-907 colla denominazione: Spese per la Macedonia.

Riforma dei ruoli organici del Ministero del Tesoro.

Senza discussione generale si approvano i primi sei articoli.

De Cupis all'art. 7 rileva che nella relazione ministeriale che accompagnava il progetto di legge alla Camera dei Deputati e nella Commissione generale del Bilancio è stata data un'erronea interpretazione alla portata dell'art. 7 il quale riguarda non l'organico delle avvocature erariali ma il regolamento. L'equivoco si deve al fatto che fu adottata una forma troppo generale dell'articolo e si vollero vedere delle ree intenzioni riguardo all'assetto del personale dell'avvocatura erariale. Osserva che nella relazione della Commissione generale del bilancio si è parlato del personale dell'avvocatura erariale e dell'attuale assetto degli uffici di essa in modo poco soddisfacente, tale da far credere che allo stato attuale la istituzione non risponda gran fatto al compito ad essa affidato.

Nota essere vero che si entri in carriera senza pubblici concorsi, ma le persone che sono uscite da quel personale per coprire nella magistratura e in uffici amministrativi, compreso il Consiglio di Stato, alti posti hanno fatta buona prova.

Ammette l'opportunità del concorso e dice di averne accettato il principio nel nuovo regolamento proposto. Rileva che dal 1887 l'organico delle avvocature erariali non ha subìto alcuna riforma mentre gli organici di tutte le altre amministrazioni si sono rinnovati nell'istesso periodo di tempo. Ha letto con piacere la promessa fatta dalla Giunta generale del bilancio di voler provvedere al decoro ed al vantaggio della carriera dell'avvocatura erariale, e che si voglia dare un regolare assetto all'ufficio legale degli uffici ferroviari.

Conchiude che egli nella questione degli uffici legali delle ferrovie non ha voluto far altro che salvare la dignità e il decoro dell'avvocato generale erariale.

Rilegge infine le parole con le quali ha presentato l'organico ed il regolamento per le avvocature erariali al Ministero del Tesoro.

Giolitti (Pres. Cons.). Crede suo dovere di protestare contro il fatto di criticare in Senato le relazioni fatte dalla Giunta Generale del bilancio nell'altro ramo del Parlamento.

Crede che tale procedimento non sia corretto, e come avrebbe nell'altro ramo del Parlamento protestato, se qualcuno avesse criticato gli atti del Senato, così è suo dovere, come capo del Governo, di protestare contro le critiche mosse in Senato agli atti compiuti dalla Camera dei deputati.

Qui non vi sono che senatori, non vi è l'avvocato generale erariale, la cui parola è davanti al tribunale e sotto gli ordini del Ministro del Tesoro.

Non crede corretto che l'avv. gen. erariale approfitti della sua qualità di senatore per aggredire l'altro ramo del Parlamento.

Presidente. Nota che quanto ha detto il Presidente del Cons. è consono alla disposizione dell'art. 48 del Regol. del Senato di cui dà lettura.

De Cupis. Conosce le disposizioni del Reg. del Senato e sa anche che non si deve discutere ciò che si è fatto nell'altro ramo del Parlamento.

Egli ha soltanto citato un documento pubblico che è sottoposto alla libera critica ed ha parlato come senatore e non già come avvocato generale erariale.

Giolitti. Non ha nulla da mutare alle dichiarazioni testè fatte.

L'art. 7 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli dall'8 al 17, ultimo del progetto.

Mezzanotte (rel.). Riferisce sopra una petizione di un tal Masini, che è a cognizione del ministro del Tesoro, di cui domanda il parere.

Majorana (Tesoro). Dice che la petizione in discorso riguarda un argomento che è stato disciplinato dal disegno di legge testè discusso.

Mezzanotte (rel.). Ringrazia.

Si approva l'autorizzazione della spesa di Lire

95,000 per l'acquisto di locali e per i lavori di sovraedificazione necessari allo scopo di riunire nel palazzo demaniale detto della Consolazione in Genova, diversi uffici finanziari di quella città.

Da ultimo si approva il disegno di legge:
« Sull'esercizio della professione di ragioniere. »
Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è tolta.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 reca:

Leggi concernenti: proroga della facoltà concessa al Governo del Re per la revisione della classificazione delle strade nazionali; autorizzazioni per prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle *spese impreviste* dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanz. 1905-906.

RR. DD. concernenti: convocazione dei Collegi elettorali politici di Portomaggiore (Ferrara) e Carpi (Modena) per la votazione di ballottaggio.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di Commercio di Ferrara.

Dec. Min. che assimila ai lavori di cemento di magnesia quelli di carbonato di magnesia.

Concessioni di R. « exequatur ».

Elenco degli italiani morti in Buenos Aires durante maggio.

Minis. LL. PP. Graduatoria dei candidati dichiarati idonei ai posti di volontario amministrativo.

Disposizioni fatte nel personali dei Ministeri degli Affari Esteri e della Guerra.

Min. Agricoltura, Indus. e Commercio: Comunicato.

Prospetto del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1905 a tutto giugno 1906.

R. Marina. — Movimenti:

I cap. di corv.: Nicola Tangari dalla Giunta verif. Venezia e respons. « Piemonte » alla Giunta verif. Venezia - Daniele Pedemonti dall'Ufficio Idrog. Venezia e responsab. « Bausan » alla responsab. del « Bausan » - Pietro Orsini dalla disponibilità all'Uffic. Idrog. Venezia e responsab. del « Piemonte.

I Ten. macch.: Raffaele Ioime dalla disponibilità all'« Iride » - Antonio Opiperi dalla disponibilità alla « Minerva » - Massimo Levi dall'« Iride » a « Minerva » alla disponibilità - Edoardo Garbarino dalla disponibilità all'« Espero » - Antonio Arbicone dall'« Espero » all'Ufficio tecnico di Genova per apparato motore cacciatorped. in costruzione presso la ditta Ansaldo - Luigi Parravicino dalla disponibilità alla « Saetta ».

I sottoten. macch. Pietro Paucino dal « Garigliano » alla disponibilità - Nicola Carrara dalla « Saetta » al « Garigliano » - Luigi Molinari dalla disponibilità alla difesa di Spezia e « Washington ».

Il colonnello medico Francesco Coletti cessa dalla carica di direttore dell'Ospedale dipart. di Maddalena e col 1. agosto p. v. assume quella di direttore dell'Osped. dipart. di Venezia.

Il cap. medico Giovanni del Re è sbarcato a Genova dal pirosc. « Prins-Adalbert ».

Le imposte indirette in Francia.

(S) **Parigi.** 12. — L'*Officiel* annunzia che il prodotto delle imposte indirette per il giugno 1906 presenta un minor valore di 9,593,000 fr. sulle valutazioni del bilancio ed un aumento di 8,340,300 rispetto al giugno 1905.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Udine. 12. — La giovane sposa Teresa Piton, di anni 25 da San Vito al Tagliamento affacciatasi di notte alla finestra, mentre imperversava il temporale, rimase fulminata.

(S) **Torino.** 12 ore 21 (*ermon*). Stasera gli scioperanti del cotonificio Poma si abbandonarono ad una violenta dimostrazione contro i *krumiri*, scagliando sassi contro la forza pubblica. Due militi rimasero feriti lievemente. Fu arrestato il feritore.

La Camera del lavoro ha pubblicato un feroce manifesto, invitante le operaie alla resistenza e minacciante lo sciopero generale.

Nell' Italia Centrale

Fabriano. 11 (*Rudello*) — Domenica avranno luogo le elezioni parziali amministrative per la nomina di 10 consiglieri.

I partiti popolari alleati con alcuni monarchici, lottano con programma anticlericale: dall'altra parte fusione delle forze-clerico-moderate.

I democratici cristiani si astengono, i giovani liberali voteranno la lista moderata che contiene alcuni nomi simpatizzanti per il partito giovanile liberale.

Guastalla. 11. — La lotta che si svolge nel Collegio è oltremodo accanita. I monarchici combattono con fervore nel nome dell'avv. Leone Beltranelli e i socialisti nel nome dell'ex on. Sichel. In tutti i centri del Collegio vengono indetti dai monarchici comizi e contraddittori.

Ieri mattina a Novellara parlarono in contraddittorio coll'ex on. Sichel ed altri socialisti il pubblicista Zambrano di Perugia. il sig. Cassiano di Vigevano e l'avv. Beltramelli.

Iersera parlarono a Reggiolo l'avv. Testa di Torino e a Rolo il pubblicista Zambrano.

Stamane a Guastalla, in pubblico comizio, parlarono in favore del candidato costituzionale, dinanzi a una folla enorme, alcuni operai milanesi e l'avv. Beltramelli.

Stasera parleranno a Campagnola il sig. Cassiano, a Rolo Zambrano e Testa, a Novellara gli operai suddetti.

Domani in tutti i paesi del Collegio i monarchici hanno indetto comizi in contraddittorio.

Terni. 12. — Lo sciopero degli operai della « Terni », che è alla sua diciassettesima giornata, prosegue calmo.

Trovasi qui il Prefetto comm. Dallari, mandato espressamente dall'on. Giolitti, per tentare un accomodamento.

Ogni sera si tengono riunioni alla Camera del Lavoro.

Il Sindaco ha devoluto L. 500 per i più bisognosi tra gli scioperanti.

Pisa. 12, ore 15,50. — Causa il licenziamento avvenuto per gravissime mancanze disciplinari del capo-staz. di Caprona, i tramvieri pisani proclamarono stamane lo sciopero, recandosi poi dal Prefetto e dal Sindaco per spiegare loro le ragioni che li indussero a questa determinazione.

Il Prefetto prese le opportune misure per il mantenimento dell'ordine pubblico e per la tutela della libertà di lavoro.

Lungo le vie provinciali Pisa-Pontedera-Calci-Marina, fu attivato un servizio di vetture pubbliche.

Altre bombe in Ancona.

Ancona. 12, ore 18,15 — Gli ordigni trovati iersera nella casa in via Cialdini sono stati riconosciuti esclusivamente destinati alla pesca.

Il Porretti non era in casa quando fu operata la perquisizione. Fu la sorella di lui, la quale, impaurita, per evitare altre condanne per pesca alla dinamite, riportate dal fratello, gettò nel cesso il cestino con le presunte bombe, che sono in realtà tre scatolette di cartone contenenti un esplosivo. La cittadinanza è lieta di questa constatazione.

Nelle Isole.

Palermo 12, ore 16. — Non essendo state accettate le nuove lievi concessioni fatte dalla Società dei trams per incitamento dell'autorità, lo sciopero prosegue.

Stamattina erano uscite, tra proteste e fischi, otto vetture, ma gli scioperanti ingombrarono vari punti dei binari con pietre e terriccio cosicchè le vetture si ritirarono e il servizio rimase completamente sospeso.

La forza pubblica accorse prontamente operando parecchi arresti.

Oggi alla prefettura si terrà un'altra riunione per tentare l'accordo.

Anche i capatori di agrumi si sono posti in isciopero.

SCIENZE E LETTERE.

Il petrolio disinfettante.

(S) **Bombay.** 12. — Il direttore del servizio sanitario ha dimostrato con successo le straordinarie qualità del petrolio naturale come disinfettante contro la peste.

Il Museo di scienze naturali a Monaco.

Il 1. ottobre sarà posta a Monaco (Baviera) la prima pietra di un grandioso Museo tedesco per le scienze naturali e tecniche.

L'Imperatore e il Reichstag hanno destinato un milione per uno e la città di Monaco dà pure un milione e inoltre il terreno per l'edificio.

La morte del bibliotecario Dr. Priesack.

A Gottinga (Germania) è morto in seguito a intossicazione il bibliotecario dott. Giulio Priesack, che dal 1902 al 1905 ha ordinato e diretto a Roma la biblioteca dell'Istituto storico prussiano.

Lo stimato e coscienzioso scienziato era nato a Elberfeld nel 1845.

Esposizioni e Congressi

Esposizione franco-britannica.

(S) **Londra.** 12. — Una riunione tenutasi ieri sera alla Mansion-House ha approvato in parte la proposta dell'organizzazione di un'Esposizione franco-britannica.

"Hermes".

Entra, nuovo, questo nome nel campo dell'industria automobilistica italiana, ma è destinato a rapida fortuna. La Società costituita, infatti, con due milioni di capitale, si propone di offrire al pubblico, ad un prezzo assolutamente inverosimile per mitezza, eccellenti vetture automobili, da 18 a 22 HP., motore *Hermes* a quattro cilindri, solido, elegante, modernissimo, con carrozzeria completa e con tutti gli accessorii richiesti dall'uso. L'acquisto di uno stabilimento meccanico estero, in pieno avviamento, con maestranza abile ed esperta, permette di entrare senza indugio in azione: sarà, intanto, costruito un altro stabilimento a Napoli, sicchè la Società, in brevissimo tempo, potrà raggiungere lo sviluppo massimo consentito dalla sua potenzialità.

Un primo contratto, munito d'ogni maggior garanzia, assicura alla *Hermes* la vendita di almeno 500 vetture annue, sufficienti a compiere fino dal primo esercizio un ottimo bilancio industriale, con risultati che altre fabbriche attendono invano dopo parecchi anni di lavoro. Delle ottantamila azioni in cui è suddiviso il capitale sociale, 20,000 sono state impiegate nell'acquisto dello stabilimento estero: le altre 60,000 sono state assunte da un gruppo di capitalisti, i quali, con un premio di L. 5 per ogni azione, hanno costituito una riserva straordinaria in danaro di L. 300.000 all'atto stesso della formazione della Società, che aumenterà il circolante o sarà dall'assemblea destinato ad ammortizzare una parte delle spese di impianto.

Il primo Consiglio d'amministrazione è presieduto dal vice ammiraglio Gian Galeazzo Frigerio Senatore del Regno ed è composto dai signori: barone Pierre de Caters, Lamberto Garroni, nob. cav. Alfonso Manzi-Fè, Gaetano Mattei, conte Vincenzo Ravaschieri, deputato al Parlamento, Dino Sacerdoti, Edmondo Tart.

Commercio italiano nel Bengala.

Bengala è il nome volgare col quale si chiamano quei fuochi dalla fiamma rossa o porporina, che servono negli spettacoli coreografici teatrali e nelle luminarie festose: ma è anche il nome di un vasto paese fertilissimo, dell'India inglese, che ha per capitale Calcutta e conta una popolazione di oltre 30 milioni.

Fino a due anni fa il commercio italiano con il Bengala era così limitato e stazionario che veniva compreso nella denominazione « altri paesi » ma da qualche tempo si è fatto più attivo, tantochè il nostro Console generale a Calcutta, comm. Cesare Biancheri, in un suo pregevolissimo rapporto, richiama opportunamente tutta l'attenzione del nostro commercio d'esportazione.

Questa cifra è tuttora minima di fronte alla importazione totale nel Bengala, che nel 1905 ascese a 641 milioni di lire: ma il fatto di essere quella dell'Italia in progressivo aumento, mentre altri paesi importatori sono in diminuzione, costituisce un buon sintomo, il quale, unito alle maggiori richieste d'informazioni che pervengono al Consolato, e ai più frequenti arrivi di commessi viaggiatori, dà luogo a sperare in un avvenire sempre migliore.

Quasi tutti gli articoli hanno contribuito a fare il detto aumento, ed in modo speciale le *opere d'arte*, i *coralli*, lo *zolfo*, le *cotonerie*, le *lanerie*, le *provviste alimentari* e gli *articoli di moda*.

Per gli oggetti d'arte, da L. 13,807 nel 1904, siamo saliti di sbalzo a 135,981, la qual somma rappresenta in gran parte *mobili artistici*.

Questo repentino aumento è forse da attribuirsi a qualche fornitura speciale, e non può prendersi in modo assoluto come indice della nostra esportazione normale. Tuttavia il nostro console crede che in questo genere si potrebbe far molto, se i nostri industriali mandassero colà mobili artistici fabbricati con legno di *teak*, il quale per la sua durezza è il più adatto per quel clima.

Il lusso e il buon gusto nell'arredamento della casa si va estendendo anche fra i ricchi indigeni, i quali apprezzano molto i lavori italiani, e se finora non si è potuta stabilire una vera corrente di importazione, ciò si deve precisamente alla poca resistenza del legno col quale i nostri mobili sono costruiti.

L'invio dei nostri filati di cotone è cresciuto del doppio, e un progressivo aumento si è venuto mantenendo fino al gennaio di quest'anno. Ormai in quest'articolo l'Italia è in prima linea, venendo dopo l'Inghilterra.

Un incremento sensibile si è verificato pure nella esportazione dei tessuti di cotone (naturali, imbiancati, tinti e stampati), la quale da 1,721,000 lire è salita a 2,133,000. Ma essa apparisce ben poca cosa, se si pensa che l'esportazione complessiva di tale articolo ha superato nel 1905 i 300 milioni di lire.

Nelle lanerie, l'Italia ha fatto un buon passo avanti con un valore di L. 117,000 in confronto a 25,000 nell'anno precedente; ma si è ancora lontani dalle L. 528,000 del Belgio, dalle 816,000 dell'Austria-Ungheria e da 6,500,000 della Germania.

Di seterie, pure e miste a cotone e lana, l'Italia ha mandato per un valore di L. 138,000 contro 123,000 nell'anno precedente e un ulteriore aumento segnerà la statistica del 1906, avendo i rappresentanti di Case italiane, conchiuso nei primi mesi di quest'anno eccellenti affari.

Nella esportazione di derrate alimentari abbiamo nel 1905 raggiunto la bella cifra di 380,000 lire, con un aumento di 88,000 sul 1904.

Tale cifra potrebbe essere molto maggiore se i nostri produttori fossero più larghi di campionari e facessero fare un po' di *réclame* per i generi di maggior consumo in quel paese, quali i pesci sott'olio, le paste, le conserve, i prosciutti, le minestre in scatole, la frutta e gli ortaggi conservati (specialmente i piselli), i formaggi, il burro, il latte condensato e i biscotti.

Un aumento del 37 per cento si è verificato pure negli oggetti di vestiario, mercerie, articoli di moda, alcuni dei quali, come ad esempio i cappelli di feltro e di paglia, sono quasi esclusivamente di produzione italiana se anche portano marca inglese.

Questi generi offrono ancora un largo campo per l'attività dei nostri industriali e commercianti, non costituendo l'esportazione italiana che appena la quarantesima parte della totale.

In complesso adunque, se abbiamo ragione di compiacerci del terreno guadagnato, non possiamo dire ancora che la nostra produzione si sia decisamente affermata su quel mercato.

Molti sono gli articoli che noi mandiamo ancora in proporzioni insignificanti, mentre da altri paesi ne arrivano in quantità, come la carta, le giaconette, i liquori, i medicinali, i prodotti chimici, i saponi!

Altri articoli, nel cui commercio potremmo avere la nostra parte, non figurano affatto nell'elenco delle nostre esportazioni, quali le coltellerie, gli strumenti agricoli, le chincaglierie, le macchine da cucire, gli articoli di gomma e caoutchouc, il mercurio, i carri e carrozze, i sigari e sigarette, i manufatti di lino, i cementi, gli apparecchi elettrici, le casse per the, i fiammiferi di legno.

Chiudiamo collo specchio seguente nel quale diamo il valore totale della nostra esportazione negli ultimi cinque anni ed il confronto con la esportazione totale in Bengala nel 1905.

L'unità di valore è la rupia che equivale a lire 1.66.

1901	rupie	2,081,124
1902	»	2,892,867
1903	»	2,547,206
1904	»	2,798,251
1905	»	3,663,186

Diff. fra il 1904 e il 1905 + 864,935

Totale esport. del 1905 382,495,862

Il progresso conseguito nello scorso anno, deve incoraggiarci a spiegare una maggiore attività e intraprendenza su quel vasto campo commerciale, aperto liberamente a tutti sotto il regime della più completa uguaglianza.

Infatti nell'anno 1905 la nostra esportazione nel Bengala è salita da 4.635,296 a 6.080,888, ciò che rappresenta un aumento del 30 0[illegible]0.

CHIACCHIERE DEL MEDICO

IPOTESI E CERTEZZE.

Minkowski, con esperienze che son rimaste celebri, avrebbe dimostrato che gli uccelli fabbricano l'acido urico per sintesi. E perciò è sorto in patologia il concetto che nei gottosi l'acido urico non deriverebbe già dalla scomposizione dei composti purinici endogeni od esogeni, ma bensì sarebbe prodotto per sintesi.

Infatti l'acido urico viene normalmente elaborato nel nostro organismo; eppure non vi si può scoprire, mentre nel gottoso questo succede.

L'acido urico per sè è poco o punto solubile, e così pure gli urati. Per cui in un organismo normale si può benissimo ammettere che l'acido urico non circoli come tale, ma bensì associato a qualche sostanza che lo tenga disciolto, ne permetta l'eliminazione e lo sottragga ai comuni reagenti.

L'acido urico prodotto per sintesi non troverebbe questa sostanza speciale cui associarsi, e precipiterebbe nei tessuti.

L'ipotesi è ingegnosa ed è assai basata su fatti di chimica biologica.

La sostanza con cui l'acido urico si accoppierebbe proverrebbe dalla scomposizione dell'acido nucleinico. Potendo ottenere questa sostanza allo stato purissimo e somministrandola ad un gottoso, teoricamente si dovrebbero avere ottimi risultati curativi. All'atto pratico la cosa appare però diversa; del resto non bisogna dimenticare che si naviga nelle ipotesi. Nel campo della cura precipuo scopo deve essere quello di favorire, regolarizzare il ricambio materiale, provocando al tempo stesso l'eliminazione dell'acido urico, e ciò oggi lo si può fare benissimo mercè l'*Antigra* della ditta Bisleri di Milano, la cui efficacia non si basa già su ipotesi di gabinetto, ma su fatti, vale a dire sopra numerosissime guarigioni ottenute.

Drammi di terra e di mare.

Un ciclone nelle Puglie.

Bari 12, ore 15.20 — Il terribile ciclone che ha imperversato nel Leccese, ha danneggiato enormemente anche questa provincia.

A Canosa nove contrade rimasero completamente distrutte dalla bufera, terrorizzando la popolazione. I chicchi di grandine che raggiungevano la grossezza delle uova, distrussero completamente i raccolti. I soli danni ai vigneti si calcola ascendano a circa 3 milioni.

Altri venti comuni rimasero gravemente danneggiati: la gente fu dispersa e molti animali rimasero morti.

Il dott. De Giorgi, medico condotto a Lizzanello, sorpreso dal ciclone mentre recavasi ad Armerina, cadeva fulminato.

I contadini sono inebetiti dal dolore per l'immensa sventura che li ha colpiti.

Scontro di treni.

Amiens. 12. — Il treno Calais-Balle ebbe ad Ailly (Somme) uno scontro con un treno merci in manovra.

I danni sono considerevoli. La linea è ostruita. Vi sono 6 feriti.

Le locomotive, i vagoni ed i furgoni sono rimasti fracassati.

Danni considerevoli riportò anche il fabbricato della stazione,

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al Politeama Nazionale di Firenze *Il giorno della Cresima* di Rovetta non è piaciuto e la critica pur non trattandolo severissimamente, l'ha giudicato senza finalità.

— Un gruppo di novità annunciate dallo *Staffile: Il passaporto*, scene in un atto e *Il fascino*, dramma in tre atti di Martino Spinola; *Rastignac*, commedia in tre atti di Dante Signorini, *Eugenia Grandet*, commedia in tre atti di Giorgieri Contri.

Lirica — Al Covent Garden di Londra è stata data una splendida rappresentazione della *Traviata* con la signora Melba, il tenore Caruso ed il baritono Battistini. Il successo è stato enorme. La attuale stagione in quel teatro terminerà il 26 corr., ma visto il successo dell'anno scorso, si assicura che anche quest'anno si avrà una stagione lirica autunnale colla Compagnia del teatro San Carlo di Napoli.

— Il direttore d'orchestra Guido Cavalcanti lavora intorno ad un'opera seria dal titolo *L'heure bleue* e ad una comica *Pavane*.

— In autunno al Politeama Genovese si darà un'opera di Attilio Parelli chiamata *Hermes*.

— Un musicista berlinese sta scrivendo un'opera religiosa in 4 anni, che s'intitola: *Mosè*.

— A Lincoln è stato tenuto un gran festival musicale durante il quale sono state eseguite due novità accolte da notevole successo: *Fantasia di vita e di amore* del maestro Cowen e *Ouverture di una tragedia non scritta* del maestro Sir Hubert Perry. Ambedue i maestri hanno diretto i propri lavori.

— Alessandro Billi darà in carnevale un'operetta in 3 atti, su libretto di Alberto Andreini, intitolata *La kellerina*.

Varie. — All'Hotel Drouot si è venduta la biblioteca Mollnier per 18.688 fr. Vi era di notevole un manoscritto del sec. XV con una rilegatura del XVIII, ornato di 18 miniature.

— Un'associazione fra amici dell'arte drammatica intende nell'inverno 1906-907 di dare in un teatro di Berlino una serie di cinquanta recite dedicate esclusivamente a lavori italiani e spagnuoli.

Sports

Il Touring a Trento e Trieste. — Salutati da molti amici, ieri sera col treno di Ancona sono partiti l'ex-Console del Touring cav. Fernando Trasatti, ed i sigg. Pietro Morichini, Pio Luzzietti ed Umberto Montenovi, tutti soci del Touring, per ammirare in un viaggio ciclistico di oltre 1000 km. tutte le bellezze naturali, storiche ed artistiche di cui sono piene le località da attraversare. Da Chiaravalle proseguiranno in bicicletta per Montemarciano, Sinigaglia, Rimini, Ravenna, Ferrara, Verona, Vicenza, Padova e Venezia, ove il sig. Natale Fabbris si aggregherà alla carovana, essendo anch'egli socio del Touring.

Col piroscafo si recheranno a Trieste, e di qui nuovamente in bicicletta per Udine, Tolmezzo, Passo della Mauria (1800) saranno all'incantevole lago di Misurina (1756) proseguiranno Schluderbach, Toblac girando per la paradisiaca valle di Ampezzo sino a Pieve di Cadore.

Per Pontenelle Alpi, Belluno, Feltre percorrendo la Val Sugana, verranno a Trento, e per la strada di Castel Toblino sino a Riva, traversando poi in battello il lago di Garda, fino a Desenzano.

Di qui per Brescia, Iseo e Bergamo, di bel nuovo in macchina saranno a Milano, chiudendo il lungo ed interessante viaggio colla visita all'Esposizione.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — Giud.: avv. Rosi-Bernardini e Piredda — P. M.: cav. Pacces — Difesa: avv. Angelucci.

Omicidio in Colonna.

Umberto Zaccagnini, di anni 25, da Rosaro, e Giuseppe Cionetti, contadini, addetti ai lavori di campagna, in un casale in quel di Colonna, la sera del 1.o gennaio u. s. vennero a questione perchè lo Zaccagnini pretendeva di essere rimborsato di alcuni soldi che aveva anticipato per comperare del formaggio.

Passati alle vie di fatto il Cionetti rimase ucciso per un colpo ricevuto al fianco sinistro.

Ieri lo Zaccagnini comparve al giudizio per omicidio, ma essendo stato ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con le attenuanti, fu dalla Corte condannato a 10 anni e 10 mesi di reclusione.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: cav. Zoffili - Giudici: avv. Timpanelli e Corsi - P. M.: avv. Cesarano - Difesa: Baldassarri e Lo Curzio.

Ancora altri processati per lo sciopero tramviario.

Onesti Leone, di anni 18, da Roma, muratore, ab. in via Borgo Vecchio 131, per avere in piazza dell'Esquilino lanciato sassi contro i carabinieri è stato condannato ad un mese e 20 giorni di reclusione.

— Sciavi Gino, di anni 18, da Orte, stuccatore, per avere in via Merulana, con pugni e calci, tentato di liberare un arrestato è stato condannato a 25 giorni di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA.

Commissario giudiziale — Umberto Lombardi, commerciante gelateria-caffè in Roma, via Frattina 23 e via S. Maggiore 49, sopra sua istanza con at. 11 luglio 1906 nominato commiss. giudiz. il sig. Silvestri Foà Gio. anni, via Borgognona 12.

Conferma curatore — Fallim. Angeli Giuseppe, con sentenza 14 luglio corr. confermato a curatore definitivo l'avv. Alessandro Secreti.

Id. id. — Fallim. Guglielmo Mancini, con sentenza 11 luglio corr. confermato a curatore definitivo il comm. Fioravanti Giusto Arbace.

Consiglio Comunale

Sed. del 12 luglio - Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21.30.

Per la passeggiata archeologica.

Tommasini, ricordando che il Senato, per la proroga della legge sulla sistemazione della zona archeologica, votava all'unanimità un ordine del giorno per la sollecita esecuzione di quest'opera grandiosa, propone che il Sindaco, in nome del Consiglio, ringrazi l'Alto Consesso per la prova di affetto data a Roma.

Baccelli si associa, osservando che è giustizia estendere i ringraziamenti anche al relatore della legge alla Camera dei deputati.

Trompeo aggiunge un voto di plauso all'on. Baccelli che fu geniale ideatore e propugnatore della passeggiata archeologica (applausi).

Cruciani-Alibrandi aderisce ben volentieri alle proposte dei colleghi, che rispondono agli unanimi intendimenti dell'Amm. Mun.

Dimissioni.

Si partecipa una lettera di dimissioni del cons. Ducci.

Santucci e **Torlonia A.** prorogano un congedo di sei mesi.

Il Consiglio accetta.

Le elezioni provinciali

Giuliani raccomanda le pratiche presso l'autorità prefettizia per la revisione delle circoscrizioni elettorali pel Consiglio provinciale in modo che Roma abbia a Palazzo Valentini quella rappresentanza che le è dovuta.

Cruciani-Alibrandi accetta.

Si approva la proposta:

Cambiamento di destinazione di un fondo per sopperire alla spesa necessaria al progetto dell'Acquedotto Traiano ed a quello dell'impianto elettrico municipale.

La questione scolastica.

Si passa alla proposta:

Riforma dell'Ufficio VI e provvedimenti transattivi nelle questioni vertenti tra il Comune e il personale insegnante.

Tommasini E' favorevole alla proposta della Giunta per l'istituzione di un direttore didattico generale, ma è contrario al decentramento che si propone togliendo al detto ufficio tutti i servizi amministrativi.

Trompeo Approva le proposte modificazioni all'organismo dell'Ufficio VI che ritiene necessarie dopo la legge Nasi. Non trova però opportuno che alla Direzione generale si sottraggono le scuole facoltative industriali ed artistiche. Così non crede conveniente ed equo di togliere al personale la possibilità di poter percorrere tutta la carriera fino a Direttore generale.

Vanni riconosce l'utilità di una netta divisione nella Direzione dei servizi didattici da quella dei servizi amministrativi.

Non trova sufficiente un Capo Sezione per le scuole facoltative numerose e importanti.

Per ora si è provveduto alle scuole obbligatorie, ma in avvenire bisognerà anche preoccuparsi delle facoltative. Difende l'istituzione di una direzione per l'educazione fisica soppressa dalla Commissione.

Scialoia. Pel direttore didattico trova superflua la clausola del concorso che impone di aver già esercitato funzioni simili. Si associa quindi alla proposta Trompeo perchè anche i maestri possano aspirare al posto di direttore generale. Crede anche che la Direzione amministrativa dovrebbe avere un predominio su quella didattica.

Piperno opina che l'Amm. si sia preoccupata più delle persone che delle cose. Di ciò si persuade riferendosi all'organizzazione dell'ispettorato che ritiene non risponda alle esigenze delle scuole.

Vanni Insiste perchè la proposta sia esaminata nel suo complesso.

Jacoucci non sa come si possa discutere la proposta in complesso, se un solo articolo per la riforma dell'Uff. VI comprende 24 comma.

Si passa alla votazione degli articoli.

Tommasini propone un emendamento pel quale si estenda al Direttore generale anche la direzione delle scuole facoltative.

Trompeo combatte questo emendamento.

Ferrari, per facilitare la discussione, ne propone la inversione. Si deliberino in blocco le transazioni e le modificazioni delle tabelle e perciò si passi alla discussione delle riforme dell'Ufficio VI.

Jacoucci non divide il parere del cons. Tommasini, non ritenendo opportuno di cumulare sul Direttore didattico anche la direzione dei servizi didattici, specialmente se si vuole aprire ai maestri l'ascensione a questo supremo ufficio. Non consente nella proposta Ferrari.

Perazzi osserva che mentre si assegnano due funzionari di ragioneria all'Ufficio VI, non è stato ancora mai istituito l'organico di ragioneria deliberato già *in massima* due volte dal Consiglio; la riforma preposta doveva essere accompagnata dalla presentazione della riforma dei servizi di ragioneria.

Benucci risponde che la riforma sarà presentata.

San Martino ricorda che gran parte degli inconvenienti lamentati nel passato erano dovuti al fatto che la Direzione dell'Ufficio VI era affidata ad un direttore amministrativo.

Circa il concorso dichiara che l'Amministrazione non ha mai inteso d'includere dal medesimo il personale di Roma e perciò aderisce alla proposta Scialoia-Trompeo così per le scuole facoltive la Giunta non ne disconobbe mai l'importanza: soltanto era urgente per ora di provvedere alle scuole elementari.

Si discute sullo stipendio da assegnarsi al Direttore Generale.

Su proposta **Scialoia-Torlonia Augusto** è fissato da L. 6000 a 8000.

Su proposta **Tommasini** si rinvia la discussione dell'articolo relativo alla soppressione del direttore amministratore.

Per i posti d'ispettore, su proposta **Tommasini**, si approva che il consenso sia nazionale, sebbene i consiglieri **Vanni e Torlonia A.** convengano che debba essere limitato ai maestri al servizio del Comune.

Sul complesso del progetto per la riforma dell'Ufficio VI si chiede l'appello nominale.

E' approvato con 44 voti favorevoli contro 10.

Carpegna. Si oppone alla soppressione della direzione della ginnastica: rileva come essa costituisca una delle parti delle nostre scuole meglio organizzate e che furono ripetutamente premiate in Esposizioni e Congressi italiani ed esteri. Cita quanto si fa a Parigi ed a Bruxelles e conclude chiedendo che su questo punto si soprassieda come già si fece per le scuole complementari.

Giuliani. Si stupisce che mentre si conserva la direzione del canto si sopprima quella assai più importante della ginnastica. Ricorda come titolo d'onore per le nostre scuole il fatto che Ferrara, Torino, Firenze, Napoli e Genova hanno istituito sull'esempio di Roma una direzione della ginnastica adottando in gran parte le norme regolamentari da noi compilate. Ricorda pure che i programmi compilati dalla nostra direzione furono adottati poi dal Governo nel 1890 in tutte le scuole del Regno.

Acciaresi e **Piperno** parlano nello stesso senso.

Vanni. Propone che la direzione della ginnastica si trasformi in ispezione della ginnastica.

La Giunta accetta la proposta Vanni.

Il Consiglio approva la soppressione della direzione della ginnastica e la creazione di un posto speciale di ispettore per detta materia.

Dovendosi passare a discutere le transazioni, il consigliere **Tommasini**, stante l'ora tarda, chiede il rinvio della discussione alla prossima seduta.

Piperno. Si associa.

Cruciani-Alibrandi. Interpella il Consiglio.

Si grida: *No, no!*

Tommasini. Protesta dicendo che in questione di tanta importanza non può ammettere simili coercizioni.

Il Consiglio approva la prosecuzione della discussione.

Tommasini. Piperno. Santucci, Jacoucci, Liberali, ed altri, abbandonano la sala protestando vivacemente.

Vanni. Protesta a sua volta... contro la protesta dei colleghi.

Il Consiglio è eccitatissimo e fra vivaci commenti si approvano senza discussione le transazioni, rinviando la questione degli stipendi alla prossima seduta.

E' il tocco.

Erano presenti:

Acciaresi, Apolloni, Baccelli, Ballori, Benucci, Berti, Bugarini, Buttarelli, Cagiati, Cagli, Caretti, Carpegna, Caruso, Casciani, Ceccarelli, Cecchini, Ceselli, Cruciani-Alibrandi, Di San Martino, Facelli, Ferrari, Fortunati, Galassi, Galli, Gamon, Gennari, Giordano-Apostoli, Giovenale. Giuliani, Grandi, Jacoucci, Jacovacci, Kambo, Liberali, Monami, Pacelli E., Pacelli F., Perazzi, Pericoli, Persichetti, Piperno, Postempski, Salimei, Salvati, Santini, Santucci, Scialoja, Serafini, Sereni, Staderini, Tenerani, Tittoni, Tommasini, Torlonia A., Torlonia L., Tranzi, Trompeo, Vanni. Villa.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S., dopo celebrata la Messa nella sua Cappella privata, ammise in privata udienza alcune persone italiane e straniere.

— Nel palazzo di Propaganda Fide ieri si è riunita la Congregazione, presieduta da S. E. il card. Francesco Salesio Della Volpe, prefetto dell'Economia.

Lo sciopero dei tramvieri. — Ieri mattina una Commissione di consiglieri comunali recavasi nuovamente dal Sindaco per sollecitare il suo intervento nella composizione dello sciopero tramviario. Oltre i consiglieri Vanni, Caretti, Caruso, Staderini e Giuliani, ne facevano parte l'on. Mazza ed il cav. Annaratone.

Il Sindaco, però, dichiarava di non poter desistere dalla decisione presa, di rimanere estraneo nella questione.

Intanto in seguito a richiesta del Comitato dei tramvieri, la Presidenza dell'Associazione per il movimento dei forestieri iniziava pratiche presso la Società ed otteneva che la Società dei Tramway delegasse l'ing. Leonardi a chiarire innanzi alla Commissione degli scioperanti gli intendimenti della Società esercente.

L'abboccamento ebbe luogo ieri mattina alle ore 11 nella sede della Società dei Tramway; l'Associazione per il movimento dei forestieri era rappresentata dal comm. Cagli, assistito dal Direttore cav. Picarelli: i tramvieri erano rappresentati dai signori Paglierini, Verzi e Quattrocchi.

Furono esaminate con la maggiore serenità ed obiettività le determinazioni prese dalla Società dei Tramway e ne è risultato che riprendendo i tramvieri il lavoro alle condizioni stesse che la Società ha fissato con pubblici manifesti per il nuovo arruolamento del personale, tutto il personale viaggiante raggiunge il miglioramento di 25 centesimi al giorno oltre alla garanzia del passaggio periodico di classe; il personale degli stallieri, cantonieri ed operai di prima classe raggiunge un miglioramento di 20 cent. al giorno.

L'ing. Leonardi ha dimostrato che ciò porta alla Società dei Tramway un onere complessivo di oltre 90 mila lire annue, tante quante per l'appunto ne chiedevano gli scioperanti, ora che avevano ridotto le loro aspirazioni.

Tutto ciò non costituiva alcuna concessione nuova rimanendo integre le dichiarazioni fatte al Sindaco ed è strano davvero che la Commissione non abbia saputo dimostrarlo agli scioperanti.

I rappresentanti della Camera del lavoro, dopo tali spiegazioni, si addimostrarono convinti che con tali concessioni i tramvieri avevano raggiunto il miglioramento che si proponevano di ottenere e si ritirarono per riferire e discutere in una riunione degli interessati.

Rimase sospesa ogni discussione sulla riammissione completa del personale, per la quale l'Associazione pel movimento dei forestieri si riservava di fare ulteriori pratiche.

Nel pomeriggio il comm. Cagli e il cav. Pisanelli ebbero un altro colloquio col Direttore della Società per sollecitare la riammissione di tutto il personale: ma il Direttore dichiarava che su questa questione non poteva prendere alcun impegno visto che la stessa autorità municipale aveva più volte insistito per il ripristinamento della disciplina ed anche per un doveroso riguardo verso il Sindaco dopo le dichiarazioni a lui fatte.

Il comm. Cagli si riservò di interessare il Sindaco nella questione.

Il Comizio — Ieri sera alle 18 Comizio al Pietro Cossa.

Gruppi di tramvieri commentavano prima del Comizio le concessioni della Società ed in massima parte prevaleva il concetto di ritornare al lavoro.

Alle 19 giunse la Commissione accompagnata dall'avv. Mazza.

Sabatini dava la parola a Verzi, il quale disse che la Commissione ed i Consiglieri Comunali liberali d'accordo ed insieme al comm. Cagli Presidente dell'Associazione pel movimento dei forestieri fecero ieri mattina pratiche presso la Società Romana, ma non essendo queste ancora espletate la Commissione convoca la classe a Comizio per oggi alle 11.

E dopo un fervorino dell'on. Mazza i tramvieri abbandonavano il teatrino discutendo animatamente.

Un tramviere anzi lanciava violente invettive all'indirizzo di Rossi e De Curtis della Commissione della Camera del Lavoro. Ma l'incidente non aveva seguito per per l'intervento del Commissario Ripandelli.

Per la ripresa del servizio — La Società Romana Tramways-Omnibus ha diretto al Prefetto la seguente lettera:

Onorevole Sig. Prefetto della Provincia di Roma,

In conformità di quanto avemmo il piacere di comunicare alla S. V. O. con il nostro telegramma del 3 corrente, sentiamo il dovere di significarle che siamo pronti a riprendere l'esercizio dell'intera rete con non meno di 80 vetture, distribuite in modo da poter servire tutte le principali arterie della Città.

L'esercizio suddetto sarà disimpegnato, per quanto riguarda i conducenti, da personale abilitato dal R. Ispettorato Ferroviario, come la S. V. O. potrà facilmente riscontrare dagli elenchi nominativi e dai verbali che il medesimo possiede, e per quanto riguarda i fattorini, dal vecchio personale rimasto sempre a disposizione negli Stabilimenti, dalle reclute ammesse con nuovi regolamenti e già istruite pel rispettivo servizio, completate in via provvisoria, da guardie Municipali, sostituibili mano a mano da altri numerosi agenti di nuova nomina appena saranno in grado di assumere servizio.

Per norma della S. V. O. facciamo seguire l'elenco nominativo del personale di cui possiamo fin da oggi valerci:

Personale viaggiante pronto a prendere servizio.

Conducenti abilitati: Ispettori	42
Conducenti rimasti sempre a disposizione	22
Guardie municipali	62
Totale	126
Fattorini: Personale rimasto sempre a disposizione	13
Di nuova ammissione	50
Guardie municipali	63
Totale	126

In complesso quindi 252 agenti.

Possiamo inoltre disporre di:

15 Capi stazione.

12 Impiegati già autorizzati a condurre vetture, spontaneamente offertisi per assumere servizio.

Assicuriamo la S. V. O. che a tutti i servizi degli Stabilimenti e di linee si potrà provvedere in modo completo avendo a disposizione, oltre gli agenti suddetti e tutto il personale di nuova ammissione, in complesso 126 individui non scioperanti.

Interessiamo pertanto codesta R. Prefettura a volerci autorizzare ad attivare il servizio come sopra e a compiacersi di dare le opportune disposizioni perchè mediante la necessaria vigilanza sia garantita a noi la libertà di lavoro, pronti a metterci a disposizione della S. V. O. per tutti quei dettagli che potessero essere del caso.

Con la maggiore osservanza.

I negozianti e lo sciopero — La Società dei negozianti e industriali comunica:

« Essendosi sparsa la voce che si stia organizzando una pubblica manifestazione per costringere l'Autorità municipale ad intervenire nell'odierno conflitto tra la Società dei Tram e il proprio personale e ad immettersi nel possesso e nell'esercizio della rete tramviaria, la Società generale fra negozianti e industriali tiene a far noto a tutti i propri soci e alla cittadinanza che nè da essa nè da alcuna delle Società commerciali consorelle si è mai pensato ad iniziative di tal genere.

La Presidenza invita anzi i commercianti e gli industriali della città a non prestar fede alle voci che artatamente si propalano di agitazioni e dimostrazioni da cui è opportuno e conveniente astenersi. »

L'Unione liberale. — Nella sala in via delle Coppelle n. 35 p. p. ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'Unione liberale per discutere le proposte del Comitato incaricato del riordinamento dell'Associazione.

Presiedevano il Principe Augusto Torlonia ed il comm. Vanni, assistiti dal segretario cav. Picarelli.

Si notavano fra i numerosi intervenuti i consiglieri comunali Giuliani, Caruso, Tranzi, Caretti, Ballori, Cagiati, Casciani, Cagli, Staderini, il consigliere provinciale Annaratone, il colonnello Vitali, il cav. Vannisanti, il comm. Rava, l'on. Mazza, l'ing. Levi, il professor La Torre ed altri.

Dopo ampia discussione, alla quale parteciparono il comm. Vanni, gli avv. Caruso, Giuliani, Mazza, il prof. La Torre, i cav. Casciani, Galanti e Pavoni, l'ing. Berlenda, il comm. Rava ed altri, fu approvato all'unanimità i seguente ordine del giorno, presentato dal cav. Mezzi:

« L'Assemblea, udita la relazione della Commissione, delibera di portare sostanziali riforme allo Statuto dell'Associazione, specialmente in quanto concerne le norme per la formazione della lista dei candidati all'amministrazione comunale. Si associa ai concetti ed ai criteri espressi nella relazione della Commissione per la scelta dei candidati.

« Approva il mezzo proposto per provvedere alla parte finanziaria, ed autorizza la Commissione stessa, nella forma che crederà la più opportuna, a raccogliere le adesioni per effettuare le deliberate riforme ».

Onorificenza estera — Il cav. ing. Ernesto Todros, assai noto a Roma — ove il di lui padre Gabriel Todros ha lasciato così grati ricordi di onestà e di attività nel mondo commerciale — è stato dal Governo belga nominato ufficiale nell'Ordine di Leopoldo.

Tale distinzione è una nuova prova del conto in cui è tenuto a Bruxelles il giovane colto e operoso ingegnere — il quale ha saputo crearsi, colla sola forza del lavoro, una posizione finanziaria e morale di prim'ordine nella capitale del Belgio.

Egli fu anche presidente della Camera di commercio italiana di Bruxelles — ed è, in ogni occasione, pronto ad aiutare i nostri concittadini.

Congratulazioni al nostro giovane amico.

Per l'Ippodromo della Flaminia. — Nel pubblicare il testo della Convenzione presentata al Consiglio per l'istituzione dell'Ippodromo della Flaminia siamo involontariamente incorsi in un errore circa la superficie del nuovo Ippodromo che sarà di mq. 619.256,50, corrispondenti ad ettari 61, are 92 e centiare 56, e non ad ettari 61,925,650 come venne stampato.

Per la commemorazione popolare del XXIX Luglio. — L'Associazione operaia costituzionale accogliendo l'invito del Circolo Vittorio Emanuele II, e presi accordi con la presidenza di esso, all'intento di accrescere solennità al corteo delle Associazioni che si recherà al Pantheon il giorno del tristissimo anniversario della morte del Re popolare, ha costituito nei varii rioni Commissioni di soci ed amici volenterosi per raccogliere presso i cittadini le offerte anche le più modeste, perchè a nome di ogni singolo rione sia deposta una corona sulla tomba venerata.

E di tale deliberazione rende avvertita la cittadinanza.

I componenti le suddette Commissioni sono invitati alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 21 in piazza del Monte 99-A per accordi in proposito.

Alla scuola di via Panisperna. — Per maggior garanzia della regolarità degli esami nella scuola tecnica di via Panisperna, il Ministero ha inviato un commissario che assisterà a tutte le operazioni d'esame e di scrutinio.

R. Scuola tecnica femminile. — Ieri, in questa scuola, intitolata a Marianna Dionigi, diretta dalla sig.ra Eugenia Ravà, sono terminati gli esami di licenza così nel corso comune come in quello commerciale. Ottennero la licenza con dispensa dagli esami in tutte le discipline le signorine:

Barnabò Maria, Picotti Ebe, Oddo Bianca, Mengotti Maria, Taddei Bettina;

e con dispensa in alcune materie e con esame nelle altre le signorine:

Biscossi Mercedes, Cappuccini Maria, Cacioppo Lia, Di Clemente Colomba, Bernasconi Ida, Fratoddi Fernanda, Pecci Valentina, Pontremoli Anny, Tagliacozzo Ida, Zamperini Amalia.

Alla Società umbro-sabina. — Lunedì 16 corr. alle ore 21 1\|2, la Società degli umbro sabini residenti in Roma offrirà nelle sue sale in via del Leone n. 15, un ricevimento in onore dei soci on. Ciuffelli e Pompilj per festeggi re la loro nomina a Sottosegretari di Stato.

Al ricevimento sono invitati tutti i soci, e potranno parteciparvi anche i non soci, purchè nati o residenti nell'Umbria, e che si dieno in nota alla Segreteria della Società non più tardi di sabato.

Avviso di concorso. — La Deputazione provinciale rende noto che è aperto il concorso ai seguenti posti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II in Roma:

Un posto gratuito e due semigratuiti a Roma, uno gratuito ed uno semigratuito a Frosinone ed uno semigratuito a Civitavecchia.

Le domande per l'ammissione devono essere inviate al Presid. della Deput. Prov.

Nel Liceo Musicale di S. Cecilia Domenica alle 10 avrà luogo la premiazione degli alunni.

Oltre alla consegna dei premi ministeriali e liceali, l'istituto distribuirà i diplomi ai novelli licenziati.

Comfort indispensabile per bagni o villeggiatura — *Biscotti F. GENTILINI*. Roma. — Pacchi postali in eleganti scatole franchi nel Regno da L. 10,50 - 6,60 - 5 - 3,60.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 13-84

Schiacciato da una locomotiva. — Ieri sera alle 23, nel deposito delle locomotive alla stazione di Termini, il fuochista Di Mojà Domenico di a. 26 da Reggio Calabr a, nel salire sulla macchina a cui era addetto mentre questa si poneva in movimento, cadde rimanendo schiacciato tra la locomotiva ed un pilastro del deposito.

Si produsse una grave contusione addominale o la frattura toracica per cui, trasportato prontamente all'Ospedale di S. Antonio, appena giunto spirava.

Una rigorosa inchiesta subito fatta dal capo deposito Isidoro Magris, assodò non doversi attribuire alcuna colpa al macchinista Carlo Purcielli che avvisò il Di Mojà prima di mettere la macchina in movimento.

Il Purcielli non appena avvenuta la disgrazia si allontanò.

Il delegato di P. S. cav. Maroni avvertì del fatto il pretore del VI Mandamento per le constatazioni di legge.

Suicidio. — Alcuni giovani della Società « Rari Nantes » nuotando, ieri, verso il ponte Milvio videro galleggiare un cadavere, che dal sottobrigadiere di finanza Domenico Bizan fu tratto alla riva.

Quivi da alcune lettere che aveva in tasca, inviategli dalla fidanzata Annina Menicoucini di Campello, fu identificato per il contadino Abramo Magrini.

L'infelice è stato pure riconosciuto dal padre e dal fratello. Si è data la morte, a quanto pare, per dispiaceri intimi.

Ferimento — Guglielmo Serrangeli di anni 18, addetto allo Stabilimento Centenari in via degli Avignonesi 32, venne ieri a diverbio col compagno di lavoro Quintiliani Agostino.

Per l'intromissione di alcuni presenti la lite fu sopita, ma al momento dell'uscita si riaccese nella via, dove si colluttarono accanitamente.

A un certo momento il Quintiliani estrasse un coltello e ne vibrò un colpo tremendo al ventre del Serrangeli che stramazzò al suolo.

Le guardie municipali Grasselli e Guidi raccolsero il disgraziato e lo trasportarono all'ospedale dove fu subito operato di laparotomia e giudicato in pericolo di vita.

Il Quintiliani resosi latitante poco dopo venne arrestato.

Prepotenti in gabbia. — Due giovani operai, Tommaso Mandolesi e Domenico Gentili iersera, si presentarono in casa del sig. Anastasio Tambacopoly d'anni 38 di Smirne, il quale abita in via Ripetta 216, per ricevere del denaro, che gli avevano richiesto.

Il Tambacopoly non era in casa e la domestica, rifiutandosi di fare entrare i due operai, questi dopo avere insistito fortemente per entrare, oltraggiarono e minacciarono la domestica.

Tanto il Mandolesi, che il Gentili, dietro la denunzia del Tambacopoly, sono stati arrestati.

O l'obolo o le bastonate — Il vetturino Podestà Felice, trovavasi iermattina fermo colla propria carrozza in piazza Foro Traiano, quando alcuni suoi colleghi, accompagnati da tre tramvieri scioperanti, lo percossero con pugni e bastonate, perchè non aveva voluto dare il suo obolo pro-tramvieri.

Il disgraziato Podestà fu condotto a S. Spirito a farsi medicare, dove quei sanitari lo giudicarono guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Nel sonno. — Il venditore ambulante Domenico Lalli di anni 65, addormentatosi ieri sotto gli alberi di piazza S. Giovanni in Laterano, fu derubato del portamonete contenente 4 lire ed alcune giuocate del lotto.

Denunziò il borseggio al Commissariato dell'Esquilino che dispose attive indagini.

Infortunio. Il carrettiere Nicola Contidori di anni 58 ab. in via dei Latini 40 ieri mattina alle 9.40, nella cava di pozzolana del *Prete* fuori Porta Maggiore, mentre caricava il carretto fu investito da una frana.

Si produsse contusioni al dorso e commozione cerebrale, per le quali i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Povero bimbo! — Raffaella Fazzini d'anni 4, ab. in via dei Sabelli 56, ieri mattina mentre dormiva, cadde dal letto fratturandosi il braccio sinistro.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Chi va piano..... — Ieri sera in piazza San Giovanni in Laterano i ragazzi Ugo Giorgi di a. 13 e Rocco Di Giorgi di a. 14 si rincorrevano in bicicletta. Urtandosi violentemente, il Giorgi cadde producendosi commozione cerebrale, per cui i sanitari dell'attiguo ospedale si riservarono il giudizio.

Arresti. — Antonio Monteboni e Oddino Castrichello furono ieri sera arrestati in via S. Margherita perchè disturbavano la pubblica quiete.

TEATRI DI ROMA

Adriano — *Le pillole d'Ercole* hanno affollato il teatro e stasera la vivace *pochade* si ripete.

Baghetti è stato un simpaticissimo « Frontignac », come il Del Conte un efficacissimo « Lartignol ».

Ambedue hanno meritato le più belle accoglienze per il brio e le trovate umoristiche con cui infiorarono le loro parti.

Bene anche le signore Giuntini, Campagna, Monti e Ristis.

Intanto si annunzia *Il parafulmine*, tre divertentissimi atti di Verdier, nuovissima per l'Italia.

Quirino — La replica del *Cardinale*, che si è data ieri sera dinanzi ad un pubblico assai numeroso, procurò vivi applausi ai bravi attori della Compagnia Marchetti e segnatamente a Paolo Colaci, un assai pregevole protagonista.

Questa sera la bizzarria comica *Il ratto di Corbillon* di Raymond e Latis, nuovissima.

Manzoni — *Cenerentola* ha completamente conquistato il pubblico. Anche stasera, per il grandioso successo ottenuto, la graziosa operetta comica fantastica si ripete e i due bravissimi Balzano, Armando e Aniello, sotto le loro maschere di *Picchio* e *Pulcinella* terranno desta l'ilarità. Sono pure applaudite le signore Balzano e Valentini e gli altri artisti di questa Compagnia Napoletana.

Quanto prima: *I cinque Talismani.*

Eden. — Un grande avvenimento sportivo, stasera farà ancor più affollare il teatro. Una sfida di lotta fra due campioni assolutamente mondiali e detentori di tutte le *ceintures* di ogni metallo prezioso: Petersen danese e Mas-Mahoud turco si misureranno sulle tavole dell'*Eden*, patrocinati dagli eccentrici burleschi Merry and Gand. Terrà la smarra Maldacea truccato da *Armand l'Abbacchioir* e Aurora Castillo, nei riposi, canterà dei *tangos* e delle *habaneras* di circostanza!

Giardino Margherita. — Il successo dei Ban Malaga è stato grandioso. I bravissimi danzatori spagnuoli, col lavoro difficilissimo dei tamburelli, e Ban Malaga l'ha imparato sotto l'ottima scuola di suo padre, sono stati ripetutamente applauditi. Il *numero* è pure elegantissimo per i costumi ben appropriati. Il programma è ora completo e veramente attraente.

Lux et Umbra. — Il programma di questo cinematografo è completamente rinnovato. Una delle ultime creazioni della Casa Pathé di Parigi è *Il viaggio intorno a un pianeta*, diviso in undici quadri e che figura in tutte le rappresentazioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « Le pillole d'Ercole » ore 21.
Quirino. — " Il ratto di Corbillon " ore 21.
Manzoni — " La Cenerentola " ore 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21,30.
Giardino Margherita — Spettacolo di varietà, 21,30.
Morico — Spettacolo vario, ore 21,30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6 -56-57 — " Viaggio ad una stella » per la prima volta — « Cascate del Reno » — " Organetto misterioso " (comica).
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri: Corsa di automobili per il circuito della Sarthe — Bolle di sapone — Spiritismo moderno — Scene comiche.
Lux et Umbra — Viaggio intorno a un pianeta - L'astronomo - La visione - Il servo intelligente - La bolla di sapone - Il pianeta Venere - Arrivo al pianeta - Dan a delle stelle - Colto in flagrante - Precipitato in terra - Il paracadute - Il comignolo traditore - Il circuito de la Sarthe.
Cinematografo estivo di " foyer " del Teatro Nazionale. Programma: Una burrasca in alto mare - Nuove alloggio - Un duello in parodia - Gli effetti di un sequestro! - Istoria interessante.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

Torino. 12, ore 15,55 — Questa mattina la Regina Margherita ha lasciato Stupinigi e in automobile si è recata a Gressoney, dove da 15 giorni è sparita la neve.

S. M. era accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

La Regina, come negli anni precedenti, partirà il 28 mattina per Roma, onde trovarsi alla cerimonia funebre in memoria di Re Umberto.

S. A. R. la Principessa Clotilde.

Racconigi 12. — Provenienti da Moncalieri col treno delle 10.58, giunsero S. A. R. la Principessa Clotilde ed i Principi Vittorio e Luigi Napoleone, attesi nell'interno della stazione dalle LL. MM.

La Principessa ed i Principi si recarono coi Sovrani alla Reggia in carrozze di Corte; ripartiranno nel pomeriggio.

Il Senato di ieri.

Approvò con sollecitudine 14 disegni di legge, quasi senza discussione, fra cui i sei progetti di riforme presentati dal Ministro della Marina.

Oggi seduta a ore 15.

Commissione pel Regolamento

In seguito alla votazione di ballottaggio, la Commissione permanente pel Regolamento interno risulta composta dei senatori: Casana, Arcoleo, Adamoli, Bonasi, Finali, Cefaly, oltre il Presidente del Senato.

Presidenza del Consiglio

Il Presidente del Consiglio, ha ricevuto ieri, i deputati, onorevoli Turco, De Novellis, Cortese, Cimorelli, Marcaugi, Maurigi e Galli Roberto; i senatori Vischi e Riolo.

Ha conferito anche coi Sottosegretari di Stato on. Ciuffelli e Bertetti.

Pei danneggiati calabresi.

Il Comitato *Pro-Calabria* costituitosi a S. Paolo del Brasile tra l'elemento esclusivamente italiano, ad iniziativa dei signori: Alfonso dott. Splendore, Pignatari cav. Francesco, Spizzirri dott. Florestano, Pedatella prof. Francesco ha testè pubblicato il resoconto morale e finanziario delle sottoscrizioni raccolte, facendolo precedere da queste nobilissime parole: « valga questo documento come ricordo della solidarietà di questa Colonia Paulista nel cordoglio dei fratelli lontani per la grave disgrazia che ha colpito la nobile Calabria, e dica quanto forte sia l'amore che unisce questi italiani al santo ricordo della Madre Patria ».

Le somme raccolte per mezzo di schede distribuite tra ogni ordine di cittadini della numerosa colonia italiana a cura del presidente del Comitato stesso cav. uff. F. Matarazzo, raggiungono la cospicua somma di complessive lire ital. 278.090 che il Comitato trasmise man mano per mezzo di vaglia telegrafici al Ministero degli Affari Esteri.

Strade Ferrate dello Stato.

La Dir. Gen. ha disposto perchè l'apertura della fermata di Montecarotto avvenga al più presto possibile.

In quanto all'impianto del servizio merci, esso è già in esame per l'adozione dei provvedimenti, che saranno per risultare più opportuni.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Parma e nominato R. Commissario il cav. dott. Clodoaldo Pericle Crosara, consigliere delegato di Prefettura

Onorificenze.

Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia: *Grande ufficiale* Carta-Mameli nob. avv. comm. Michele consigliere di Stato.

Commendatori: Gherzi cav. uff. Alfredo referendario di 1ª cl. id. - Di Fratta dott. cav. Pasquale id. id. - Busnè uff. dott. Gaspare segr. di sez. id. *Ufficiale* Virgilio cav. Gius. Commissario di 3ª cl. a Cosenza.

Cavalieri: Goffredo dott. Alfredo segr. di 1ª classe - Cantore dott. Samuele id. - D'Ascenzo dott. Pietro, Napoli - Scalfatti dott. Francesco medico prov. di 4ª cl., Catanzaro - Hiuel Tommaso delegato di P. S. di 1ª cl., Napoli.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni.

(S) **Parigi.** 12. — Il ministro Tittoni, giunto da Londra ieri alle 17, visitò il presidente Fallières ed alle 20 è ripartito per l'Italia.

Emigrazione in Svizzera.

I giornali hanno già diffusa la notizia che in Zurigo si sono messi in sciopero muratori e manovali. Gli scioperanti ascendono a 4000 e circa i due terzi sono italiani.

In tale stato di cose è da sconsigliarsi in modo assoluto che altri muratori o manovali nostri si rechino in Zurigo in cerca di lavoro.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

E' stata data l'autorizzazione per la esecuzione dei seguenti lavori:

Sistemazione e difesa di un tratto della nazionale n. 54 dalle corrosioni del torrente Cervaro (Avellino) L. 32,500 — consolidamento del viadotto sul torrente Nega lungo la provinciale n. 16 e consolidamento del tratto di strada denominato Corte di Giorgio (Teramo) L. 346,840 — ricostruzione di un tratto del muro di salvaripa lungo il fiume Serchio in località Molinetto (Lucca) lire 15,800 — lavori stradali nelle provincie di Belluno e Reggio Calabria L. 16,750 — sistemazione e consolidamento del rivo Canalicchio (Siracusa) L. 17,700 — costruzione di una ringhiera di delimitazione fra le nuove cliniche universitarie e le vie pubbliche del Comune di Napoli L. 20,800.

Pel Consiglio Sup. dei LL. PP.

Nel prossimo Consiglio dei Ministri l'on. Gianturco presenterà le proposte per la ricostituzione del Consiglio Superiore dei LL. PP. in base alla nuova legge di organico testè approvata dalla Camera e dal Senato.

Si dovrà procedere alla nomina del Presidente e di tre vice presidenti per le tre sezioni del Consiglio Superiore e dopo si provvederà ad un largo movimento nel personale del Genio Civile.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telefono Roma-Parigi.

A spiegazione del nostro appunto sulle frequenti interruzioni del telefono con Parigi, il Ministero ci comunica:

che la linea telefonica Roma-Parigi la più lunga in Europa, ha dal dì dell'inaugurazione funzionato in modo soddisfacente appunto per la cura posta nell'impianto e per la qualità dei materiali posti in opera, cominciando dal filo di bronzo, che ha il diametro di 5 mm, per tutto il percorso, che rispondono interamente alle esigenze;

che in questi ultimi giorni la corrispondenza non fu possibile ad intervalli per forti perturbazioni atmosferiche, le quali produssero guasti specialmente sul territorio francese: ma tali guasti, comuni a tutte le linee telefoniche e telegrafiche in esercizio, sono stati riparati, sicchè la sospensione non ha recato danni sensibili.

Prendiamo atto che tutte le corrispondenze telefoniche si svolgono sempre da Roma a Parigi e non soltanto fino a Lione su fili di bronzo da 5 mm.

In quanto ai danni delle tre sospensioni notturne consecutive certamente non furono gravi, anche perchè hanno potuto funzionare i fili telegrafici, i quali, fatto mirabile, senza essere di bronzo e senza diametro di 5 mm. sono rimasti tetragoni alle forti perturbazioni atmosferiche.

Ministero Marina.

L'« Umbria » è partito da S. Juan per Jamaica il 12; il « rimorchiatore 2 » è partito da Caprala l'11; il « rimorchiatore 22 » è uscito e rientrato a Maddalena il 10; il « rimorchiatore 28 » è partito da Ponza, giunto e partito da Ventotene ed è giunto a Gaeta l'11.

La squadra di riserva.

Durazzo, 12. — E' giunta la squadra di riserva italiana.

Informazioni estere.

Dal Giappone.

La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani*: « Il Governo imperiale giapponese ha deliberato di dichiarare Dalny porto franco dal 1° settembre prossimo e di aprirlo alla stessa data al commercio estero.

Il Sultano del Marocco.

(S) **Tangeri.** 12. — Il Sultano fu sottoposto all'operazione chirurgica di una fistola e si troverebbe in via di guarigione.

FRANCIA

(S) **Parigi.** 12. — Il Governo presenterà alle Camere un Libro Giallo contenente il processo verbale della Conferenza di Algesiras.

L'epilogo dell'affare Dreyfus.

Parigi, 12 — La Corte di Cassazione a sezioni riunite ha emesso oggi la sentenza sull'affare Dreyfus.

La sentenza è lungamente motivata. La Corte ritiene come fatti nuovi:

1° Il documento 371 del *dossier* segreto sul quale l'iniziale *D* è sostituita dall'iniziale *P*. La falsificazione, dice la Corte, deve essere considerata come una presunzione dell'innocenza di Dreyfus.

2° Il doc. del *dossier* segreto sulla organizzazione delle ferrovie. E' certo, dice la Corte, che esso non fu presentato ai membri del Consiglio di guerra di Parigi. Inoltre tutto concorre a stabilire che la data non vi fu segnalata che dopo il processo Zola da Henry.

3° La Corte ritiene ancora come fatto nuovo quanto concerne la minuta Bayle, che, dice, se fosse stata presentata al Consiglio di guerra di Rennes, sarebbe stata a discarico di Dreyfus.

Questi fatti, dice la Corte, senza che vi sia bisogno di ricercare se ve ne sono altri, sono di natura da stabilire l'innocenza del condannato.

Circa la possibilità di cassare od annullare la sentenza di condanna senza pronunciare un rinvio dinanzi a nuovi giudici, la Corte osserva che rimane stabilito che il *bordereau* è stato scritto da Esterhazy. Per ciò che concerne il testo del *bordereau*, la Corte constata che l'accusa non riposava che su ipotesi e congetture; che, inoltre, prima dell'arresto di Dreyfus erano stati commessi atti di tradimento e di spionaggio dei quali Dreyfus non può essere reso responsabile perchè Boutonnet e Grenier furono processati e condannati per quei fatti.

La sentenza proscioglie Dreyfus da tutte le imputazioni fattegli come risultanti dal testo del *bordereau*, attesochè — dice la Corte — le accuse tratte sia dalla calligrafia, sia dal contenuto del *bordereau* sono completamente ingiustificate.

Prendendo a considerare lo scopo, data la grande ricchezza di Dreyfus, la Corte si chiede invano a quale scopo egli avrebbe potuto commettere un sì grave delitto.

Atteso che nulla sussiste delle accuse contro Dreyfus e che perciò nessun rinvio deve essere pronunziato, la Corte annulla la sentenza di condanna e dice che è per errore ed a torto che essa è stata pronunziata.

La Corte prende atto che Dreyfus rinuncia a chiedere un'indennità pecuniaria ed ordina la trascrizione della sentenza nei registri del Consiglio di guerra di Rennes. La sua pubblicazione nel *Journal Officiel* ed in cinque giornali a cura dell'autorità giudiziaria e del procuratore generale.

La Corte autorizza inoltre Dreyfus a far pubblicare la sentenza in cinquanta giornali di Parigi e Provincia a sua scelta, a spese del Tesoro.

La lettura della sentenza è durata un'ora.

L'udienza è tolta alle 1,10.

(S) **Parigi** 12 — Fra i provvedimenti che il Governo si propone di prendere dopo la sentenza Dreyfus ve n'è uno che ha per oggetto la reintegrazione nell'esercito del tenente colonnello Picquart. Un progetto di legge speciale sarà presentato alla Camera per permettere al Ministro della guerra di effettuare tale reintegrazione.

(S) **Parigi** 12 — Il Consiglio di Gabinetto si è occupato stamane dell'interrogazione De Pressensé si propone di presentare alla Camera relativamente alle misure che il Governo conta di prendere circa l'affare Dreyfus.

Il Consiglio prenderà in giornata una deliberazione definitiva.

Parigi, 12. — In seguito all'assoluzione di Dreyfus, pare che il Governo, sollecitato da molti deputati, voglia far affiggere in tutti i Comuni la sentenza della Cassazione.

Pressensé chiederà domani che il ten. col. Picquart sia promosso generale di brigata e Dreyfus comandante di squadrone, oltre alla nomina di cavaliere della Legion d'onore.

Si afferma che il progetto per la reintegrazione di Picquart e Dreyfus sarà sottoposto stasera alla firma del Presidente della Repubblica e presentato domani alla Camera.

(S) **Parigi**, 12. — Si assicura nei corridoi del Palazzo di giustizia che le conclusioni della Corte di Cassazione sono state approvate con 31 voti contro 18.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 12 — Negli ultimi due giorni la rendita ungherese ha subìto sulla piazza di Vienna delle perdite rilevantissime.

Sebbene fosse chiaro che la causa doveva ricercarsi nell'impressione fatta dall'ultimo discorso del pres. del Cons. bar. Beck e dalla sua ferma volontà di non sacrificare più alcun diritto o interesse austriaco di fronte alle pretese magiare, si è voluto vedere a Budapest nella discesa del titolo ungherese una congiura austriaca e si è sparsa la voce che il Governo austriaco abbia segretamente spinto gli Istituti bancari e i Comuni austriaci a procedere a precipitose vendite di rendita ungherese.

Il Governo austriaco dichiara formalmente che questa affermazione è inventata di sana pianta.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 12 Luglio 1906

Mercato fermo con discreti affari.

La Rendita 5 0\|0 da 102.52 1\|2 a 102.55 per contanti e 102.62 1\|2 a 102.70 per fine.

Rendita 3 1\|2 0\|0 101.30 fine.

Meridionali 827 1\|2 a 829 1\|2 - - Banca d'Italia 1337 a 1338 - Commerciali 935 - Credito 617 - Banco Roma 112 1\|4 - Gas 1333 - Omnibus da 354 a 356 - Concimi 139 a 138 a 140 1\|2 - Immobiliari 301.50 - Kerka da 480 a 489 - Soda 212 - Beni 288 - Imprese 135 a 137.50 - Antimonio 558 a 554 a 556 - Azoto 479 - Ansaldo 479 - Elba 515 - Lloyd Italiano 330 - Industrie estrattive 72 - Petrolio 885 - Florenzia 62.

Cambi: Parigi 99.97 1\|2 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 13 Luglio. L. 100.00.

Dal 9 a tutto il 15 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (12) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 12 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 65	102 50	102 50	102 62
id. id. fine	— —	102 62	102 65	— —
id. 3 1/2 %	101 35	101 05	101 35	101 42
A. B. d'Italia	1339 —	1338 —	1340 —	— —
Commerc.	938 —	936 —	937 —	— —
Cred. Ital.	618 —	618 —	618 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	481 50	479 —	480 50	480 —
» Merid.	831 50	828 —	830 —	829 —
Ac. di Terni	2380 —	2383 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	484 —	485 —	— —	— —
Raffinerie	— —	392 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	356 50	—	— —
Meridionali	— —	357 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	507 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 96 56	99 97	99 96	100 —
Berlino id.	122 85	122 90	122 90	122 90
Londra id.	25 14 1/4	25 15	25 16	— —
Londra a 3|m	— —	— —	— —	25 15 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.41 25	100.41 25	102.23 29
4 % netto	102.34 58	100.34 58	102.22 62
3 1/2 netto	101.31 62	99.55 62	101.20 16
3 % lordo	73,28 61	72,08 61	72,61 39

BORSE ESTERE

Parigi, 12, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	97 65	— —
» 3 % perp.	96 85 96 80	96 91	96 92
ITALIANA 5 %	102 40	102 47	102 40
turca	96 07	96 05	96 15
spagnuola	95 65	95 62	95 80
russa nuova	— —	63 85	63 60
portoghese	70 25	70 25	88 65
ungherese	— —	95 —	94 80
Egiziano 6 %	— —	106 50	106 70
Banca di Parigi	1525 —	1523 —	1531 —
Banca Ottomana	— —	650 —	649 —
Credito Fondiario	— —	696 —	695 —
Azioni Suez	— —	4538 —	4540 —
Lotti Turchi	— —	147 —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	829 —	824 —
Cambi sull'Italia	— —	[illegible] prem.	[illegible] prem.
su Londra	— —	25 15	25 15 1/2
su Madrid	10 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12. Calma

	11	12
C. austr.	670 50	669 —
R. aust. oro	117 85	117 90
Id. carta	99 65	99 65
Ungh. 4.	94 95	95 —
» 3 1/2 %	81 70	81 70
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 60	95 55
C. Londra	24 02 7	24 03

Londra, 12 Luglio

	12 apertura	12 chiusura
Consol.	88 —	88 1/16
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	95 1/8	95 1/4
Russo 3%	— —	64 1/2
Spagna	95 1/4	95 —
Giappon.	99 5/8	90 1/2
Egiziano	105 —	105 —
Argento	30 1/2	30 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 23,000 Rit. st. 12000

Berlino, 12. Calma

	11	10
Ital. cont.	103 80	103 90
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	166 60	166 80
» Medit.	93 —	93 40
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	72 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 50	214 30
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 12, ore 15.

Rend. 5 %	102.75	Raffinerie	393.—	Elba	514.—
Id. 3 1/2 %	101.35	Ind. Zucc.	355.—	Savona	480.—
B. d'Italia	1338.—	Eridania	1415.—	Carburo	1337.—
Commerc.	937.—	Zucc. Naz.	264.—	Mouni A. I.	331.—
Cred. Ital.	618.—	Id. indig.	329.—	Semoleri e	451.—
Bancaria	327.—	Id. Rom.	90.—	Kerka	485.—
B. Roma	112.—	Lebaudy	270.—	Imprese	135.50
Meridion.	830.50	Terni	2383.—	Armstrong	476.—
Mediterr.	481.—	Metallurg	163.—	Rapid	215.—
Navigazio.	484.—	Ferriere	299.—	Itala	290.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi. 12 ore 14.12 — Rendita italiana 102.40 — Meridionali 829 — Russo 1906, 88.15 — Turco 96.05 — Banca di Parigi 1525 — Rio 1637 — Saragozza 386 — *Extérieur* 95.62.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

DI ELIA BERTHET

Aprì il suo taccuino e si pose a notare i segnali con una matita. Certo che nessuno lo spiava, aveva deposto il suo cappello sull'erba, e lasciava vedere una testa vigorosa, dai capelli ricciuti, non avente nessuna traccia di tonsura.

Rimase alcuni istanti assorto nel suo lavoro; il telegrafo agitava i suoi bracci, e i segnali si succedevano ai segnali. Infine il movimento cessò. Il preteso prete (giacchè ognuno avrà indovinato che il viaggiatore non era ecclesiastico che pel suo costume) riconobbe che il dispaccio era finito.

— Decifriamo questo, si disse.

Tolse dalla sua valigia un grosso manoscritto, lo aprì sulla brughiera e si pose a consultarlo.

Ben presto i suoi lineamenti espressero un estremo imbarazzo, poi un vivo stupore, infine una grande ilarità.

— Che scherzo di cattivo genere! disse; qual derisione della sorte!... Mi sarò sbagliato di « chiave » nella traduzione de' dispaccio... Ricominciamo.

Sfogliò di nuovo il manoscritto ma aveva un bel paragonare, verificare, brancolare, era sempre il medesimo resultato con leggiere varianti. Ecco il frammento del dispaccio, il cui senso era dubbio:

« ... Ettore di Cransac, in ricompensa dei suoi servigi è nominato sottoprefetto a *Bayonne* e *alla frontiera di Spagna...* »

L'ilarità di Cransac, giacchè il sedicente prete non era altri che lui, era quindi spiegabile. Nel vocabolario della telegrafia aerea, infatti gli stessi segnali potevano avere un senso differente, a seconda che si usava una « chiave » piuttosto di un'altra.

Orbene, Cransac si era servito della « chiave » che pochi giorni prima, gli aveva permesso di tradurre parecchi dispacci, e non s'immaginava che avesse potuto essere combiata. Tuttavia non si abbandonò troppo a lungo all'ilarità che gli dettava quella versione barocca, era troppo scaltro per non intravedere il vero in mezzo a quelle fantastiche notizie.

Per un seguito di considerazioni troppo lunghe a enumerare, indovinò che alcune parole sole del dispaccio dovevano essere notate, ed erano: *Cransac*, *Bayonne*, frontiera di *Spagna* e il semplice ravvicinamento di queste parole bastava per allarmare l'avventuriero.

— Perdio! pensò, non ho dunque sviata la polizia, e soprattutto non ho dato scacco matto a questo dannato Fleuriot? Eppure le mie precauzioni erano ben prese, e m'ero accomodato in modo che mi si credesse sulla via di Mantauban viaggiando da marinaro, diretto in qualche città del Mediterraneo; e in questo frattempo io attraversava le Lande in costume ecclesiastico, per giungere in Spagna, dandomi tutte le arie modeste di un buon curato della campagna. Come mai un piano così abilmente concepito è stato sventrato? Bras-de-Singe soltanto può avermi tradito; lo scellerato sensale è troppo felice d'avermi appioppato questa rozza caparbia invece del cavallo che io avevo scelto.

« A meno che il suo garzone Vittorino, quel cattivo arnese, a cui ho dovuto per forza confidarmi... infine... poco importa! Peraltro le parole « Bayonne » e « frontiera di Spagna » accoppiate al mio nome mi annunziano seri pericoli... Ma questi spacciatori di notizie saranno proprio truffati; andrò alla *Teste-de Buch*, e m'imbarcherò per la Spagna... e un governo straniero chiunque si sia mi darà ben centomila scudi di questo libro, dal quale non potrò mai trar profitto in Francia.

Si alzò per fare i suoi preparativi di partenza; ma nonostante prima di riprendere il suo cavallo, esaminò di nuovo col suo binocolo la strada sabbiosa che si stendeva a perdita d'occhio.

Due forme mobili apparivano alla distanza circa di una lega, e tosto constatò a malgrado della distanza che quelle forme erano cavalieri e che quei cavalieri avevano l'abito bleu e rosso e il cappello gallonato dei gendarmi dipartimentali. Ma questa scoperta non parve allarmarlo.

— Bah! questa brava gente non pensa a me, si disse scherzando; cavalcano sulla via maestra pel loro servizio ordinario, e se per caso c'incontriamo, toglieranno rispettosamente il loro cappello alla mia sottana nera.

Cransac proseguì il suo esame, ma allorquando il suo binocolo si fermò dove le due vie si biforcavano, cangiò umore bruscamente.

Là si mostrava un cavaliere in borghese, la cui presenza lo preoccupava; non poteva, per la distanza, scorgere i lineamenti, e il costume, ma portava un certo cappello di paglia, che egli aveva ben veduto troppo di recente, e d'altra parte un certo presentimento diceva al falso abate che quel tale non gli era indifferente.

— Ma sarebbe per caso quell'arrabbiato Fleuriot, mormorò con ansia, ma come diavolo si trova là... è più da temersi che non tutti i gendarmi della terra, e se sapesse qualcosa, se avesse seguite le mie tracce!... Ma probabilmente solo il caso l'ha condotto qui e passerà oltre senza nemmeno occuparsi di me.

Durante il suo soliloquio, il cavaliere chiunque fosse, si era fermato alla biforcazione del cammino, e sembrava che discorresse con una donna del paese, seduta sul bordo del fosso, e nella quale Cransac indovinò la vecchia Landese, da lui pure interrogata.

Senza dubbio lo sconosciuto seppe farsi capire alla prima, giacchè ella stese il braccio nella direzione della strada di legno, e indicò il sedicente ecclesiastico all'attenzione del viaggiatore.

Tosto questi lanciò il suo cavallo su quei tronchi scabrosi, con una rapidità che dimostrava tanta impazienza quanta noncuranza pel pericolo.

Cransac l'osservò un momento ancora, poi di un tratto disse:

— Non v'ha dubbio, è proprio lui! Che l'inferno lo inghiotta! Si tratta adesso di giuocare l'ultima carta.

Volle riacchiappare il suo cavallo per abbordarlo o montare in sella, senza tuttavia affrettarsi troppo per non dare sospetti, ma il cavallo pascolando si era sbarazzato delle briglie che gl'impastoiavano le gambe, e siccome l'erba tenera della Landa era di suo gusto non sembrava disposto a lasciarsi riprendere.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —) Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesta secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 60. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 13 Luglio 1906 - S. Anacleto

Leva il Sole alle ore 4.46 m. - Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 11.47 s. - Tramonta alle 11.23 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Luglio 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	22.4	sereno	Nizza	20.7	3/4 coper.
Amburgo	13.5	piovoso	Zurigo	13.2	1/4 coper.
Vienna	18.6	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	15.7	sereno	Malta	24.1	sereno
Parigi	13.6	1/4 coper.	Atene	27.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.9	coperto	legg. mosso	26.1	22.2
Torino	20.0	1/4 coperto	—	29.4	17.3
Milano	22.0	1/2 coperto	—	33.8	18.3
Venezia	23.7	nebbioso	calmo	27.8	22.1
Bologna	23.0	sereno	—	28.2	22.0
Ravenna	22.3	sereno	—	27.7	18.0
Ancona	27.8	sereno	calmo	29.0	20.0
Firenze	20.4	sereno	—	30.2	17.6
ROMA	21.0	sereno	—	30.0	18.6
Bari	23.0	sereno	calmo	25.0	19.4
Napoli	22.0	sereno	calmo	24.8	20.1
Caggiano	17.8	1/4 coperto	—	23.1	15.5
Tiriolo	16.5	nebbioso	—	22.0	12.0
Palermo	23.8	sereno	calmo	30.6	16.3
Cagliari	24.2	sereno	calmo	28.6	23.0
Messina	23.0	3/4 coperto	legg. mosso	32.0	16.5

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; cielo vario al nord e versante adriatico con qualche temporale, in gran parte sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.9. Termometro centig. *massima 28.2 minima 18.6.*

Umidità relativa 58 assoluta 15.05. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo cop. nuvoloso.

Monoverbo.

libeccio
V

Spiegazione del precedente passatempo:
MOSTRO - STORMO

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 8 LUGLIO 1906.

Lorenzini Agostino scalpellino, con Proietti Anna
Marchesi Ercole meccanico, con Cardelli Clorinda
Di Bartolomeo Filippo elettricista, con Albanesi Marianna
Lari Pietro materassaio, con Gaudino Annunziata
Dionisi Attilio muratore, con Massari Maria
Ginevri Gaudenzio tornitore, con Mandrè Concetta
Finzi Cesare Raffaele commesso, con Anav Fortunata
Cistiani Giuseppe vaccaio, con Forlani Perfetta
Giovenchi Lorenzo pittore, con Pernasetti Emilia
Sarti Angelo oste, con Sanchioni Elvira
De Blasio Luigi avvocato, con Lücke Matilde
Cecchini Domenico impiegato, con Simoni Annita Maria
Caselli Romeo impiegato, con Severini Adelaide
Federici Valentino muratore, con Pignatelli Caterina
Mancini Attilio muratore, con Frantioni Guendalina
Fiore Alfredo ferroviere, con Allegretti Elvira
Milton Guglielmo elettricista, con Corvatta Italia
Marcucci Luigi terrazziere, con Gelossi Elvira
Petti Augusto tipografo, con Bravi Adele
Ceccarelli Romolo fabbro, con Daniele Rosa Maria
Testoni Romolo meccanico, con Fabrizi Concetta
Donati Romolo muratore, con Mascioli Ida
Leppe Concezio carrettiere, con D'Antonio Fermina
Mirti Enrico commesso, con Reggiani Amelia
Renzucci Giustino muratore, con Greci Teresa
Micheli Pietro Antonio carrett., con Di Stefano Antonia Agnese
Petroli Pietro ebanista, con Ricci Italia

Nati e morti denunziati il 8 luglio 1906.
Nati 46 compresi 6 nati morti
Morti 28 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Ravieli Pietro fu Angelo, Anagni, 73, coniug.
Valinciè Anna di Bartolomeo, Poderda, 64, coniug. Nardini
De Andreis Giuseppe fu Gioacchino, Roma, 78, pension., coni.
Galli Antonio fu Giovanni, Milano, 69, pensionato, coniug.
Giannella Marianna fu Giovanni, Leontica, 63, religiosa, nub.
Privato Matacotta fu Nicola, Montegiorgio, 78, possid. coni.
Cirioni Maria fu Giuseppe, Campagnano, 41, coniug. Milani
Cavani Teresa, Poggio Mirteto, 67, ved. Proiani
Tarquini Rasa fu Giuseppe, Ascoli, 70, ved. Napoleone
Tursi Ida di Pietro, Roma, 19, nubile
Milano Francesco di Rocco, Gioia, 23, militare, celibe
Capatani Emilia fu Antonio, Roma, 36, coniug. De Angelis
Renzoni Augusto fu Giuseppe, Frascati, 67, orefice, coniug.
Cittadini Alfredo di Enrico, Roma, 31, cocchiere, celibe
Martellini Gaetano fu Arcangelo, S. Giovanni Carico, 67, carrettiere
Colairà Estella fu Pietro, Perugia, 31, nubile
Bruzzetti Giuseppe di Francesco, Monte Gilberto, 57, vignarolo celibe
Casella Giacinto di Giovanni, Roma, 50, coniug.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, vi S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa dei principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramont.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale de Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO-GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-14.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8.10	13.30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14.40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,30	12,35	18,5		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				
Firenze	10,60 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,18	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		16,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,10	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	2240f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9.—	15,5	15,24	21,23			
Fiumicino	8 55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6.30	8.7	9.30	11.20	15,40	—	19	
Bagni a.	6.23	7,13	8,52	10.1-	12,28	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9.24	10.49	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,46	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8.12	8,58	10.15	11,33	16,18	18,5	18,59	21.7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo